

GEOTAB®

Al bivio tra resilienza e reinvenzione

Report sul trasporto commerciale 2026



Sommario

01

Prefazione: Una retrospettiva per il 25° anniversario

02

Introduzione

03

Mappatura della sicurezza globale

Retrospettiva a lungo termine (2021-2025)

Scenario globale attuale (2024-2025)

Il costo finanziario del rischio

Gestione delle variabili "controllabili"

Minacce regionali: la telematica contro il crimine violento

04

Dal reattivo al predittivo: la flotta guidata dall'AI

Sicurezza proattiva tramite modelli di rischio di collisione

Manutenzione predittiva

AI Generativa: l'era della collaborazione conversazionale

05

Divergenza globale e impulso all'elettrificazione

La visione d'insieme quadriennale rispetto ai dettagli dell'ultimo anno

Maturità operativa: la fiducia nell'autonomia

Strategie per massimizzare il ROI dei veicoli elettrici

06

Resilienza dal punto di vista dei costi

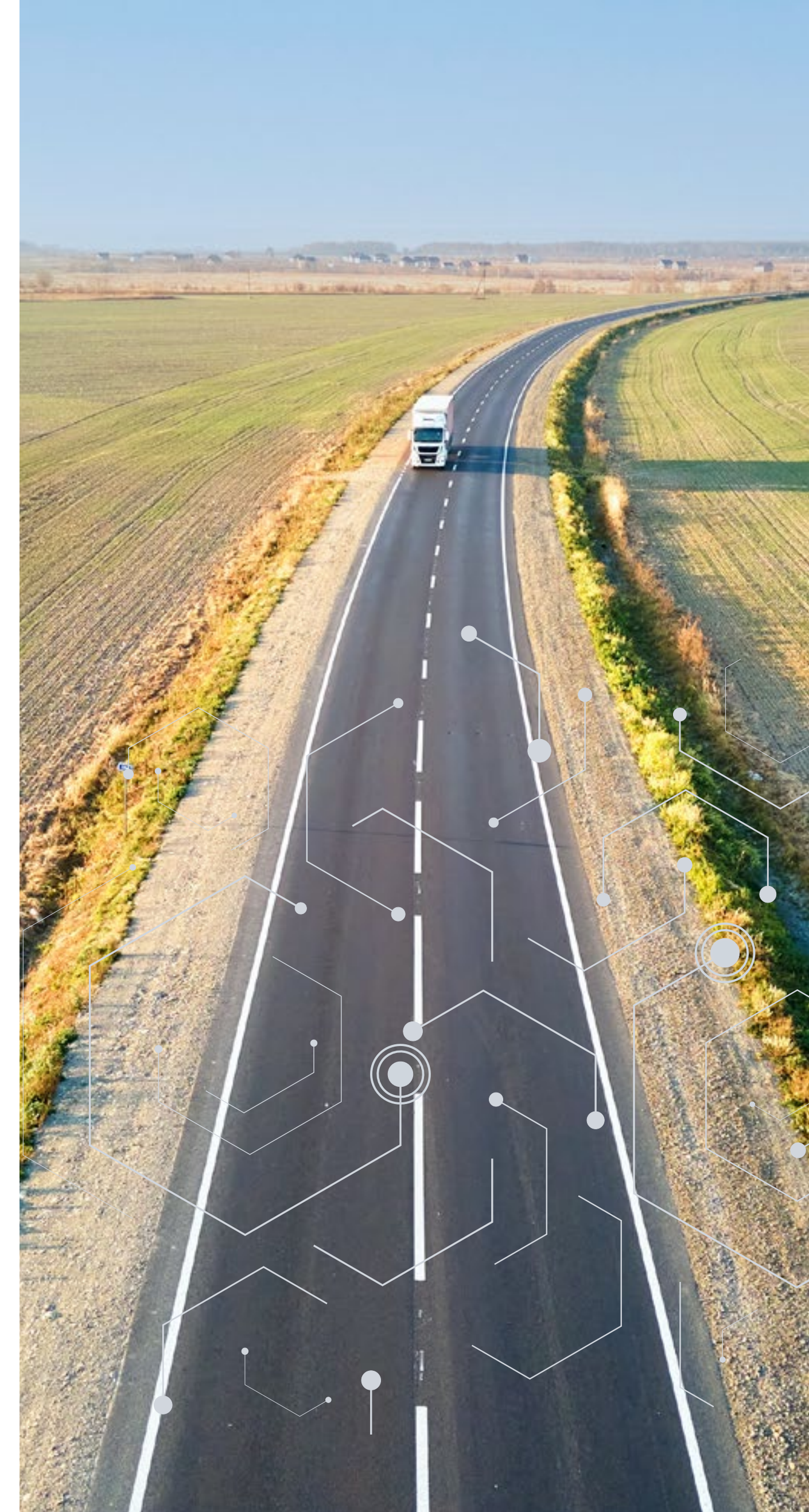
L'impatto del ciclo di vita post-pandemia sulla flotta

Rightsizing: il costo silenzioso della sottoutilizzazione

Protezione del TCO dalla volatilità energetica

07

Conclusioni



Una retrospettiva per il 25° anniversario

In qualità di Vice President di Data and Analytics di Geotab, è per me un piacere presentare l'ultima edizione del nostro Report sul trasporto commerciale. Quest'anno riveste un'importanza particolare: celebriamo il nostro 25° anniversario, un traguardo caratterizzato dall'immensa scala e dalla velocità del network che abbiamo costruito insieme:

- **Sottoscrizioni:** dai 2 milioni all'inizio del 2020 ai 4 milioni nel 2023, fino a superare i 5,8 milioni nel 2025
- **Scala dei dati:** oltre 100 miliardi di dati elaborati quotidianamente.
- **Presenza globale:** al servizio di oltre 100.000 clienti in più di 160 paesi.
- **Innovazione:** 200 milioni di dollari annui in Ricerca e sviluppo e 630 brevetti mondiali.
- **Ecosistema:** oltre 700 partner di integrazione nel Geotab Marketplace.
- **Riconoscimenti:** classificata come primo fornitore di telematica commerciale al mondo per quattro anni consecutivi da ABI Research, e nominata da Frost & Sullivan come Azienda nordamericana dell'anno 2025 nella gestione delle flotte di veicoli commerciali.

Questi dati rappresentano la base della conoscenza che utilizziamo ogni giorno per compiere la nostra missione.

Oggi, tale missione è messa alla prova da un settore in profonda trasformazione. Nell'ultimo anno, la movimentazione delle merci è stata condizionata dalla volatilità economica e da una crescente regionalizzazione degli scambi. Le flotte affrontano forti pressioni interne: l'invecchiamento dei veicoli e il rinvio degli investimenti aumentano le esigenze di manutenzione, mentre riparazioni sempre più costose fanno lievitare le spese assicurative e le attività operative.

Questo report evidenzia i modelli che hanno definito il 2025 e le loro implicazioni per l'anno a venire. Osserviamo un settore in fase di adattamento, dove efficienza e resilienza sono gli strumenti principali per orientarsi in questo scenario. Nelle pagine seguenti analizzeremo i trend determinanti, tra cui **"l'eco della pandemia"** nel ciclo di vita dei veicoli e la cultura del **sotto-utilizzo**, con i relativi costi. Esamineremo inoltre il passaggio verso la sicurezza predittiva, dove i modelli ora isolano i precursori ad alto rischio prima che questi abbiano un impatto sulle attività operative. Analizzeremo, inoltre, la **divergenza globale nell'elettrificazione** tra i mercati leader e quelli più lenti nell'adozione dei veicoli elettrici, oltre alla **svolta dell'AI**, che sta trasformando la gestione delle flotte in una collaborazione conversazionale per risolvere problemi complessi in tempo reale.

Da 25 anni, Geotab aiuta le flotte a gestire i cambiamenti del mercato. Oggi, la nostra piattaforma offre informazioni approfondite senza eguali, dimostrando che in un mondo in costante mutamento, i dati affidabili sono il catalizzatore definitivo per un futuro più resiliente.

Mike Branch

Vice President, Data & Analytics, Geotab

Introduzione

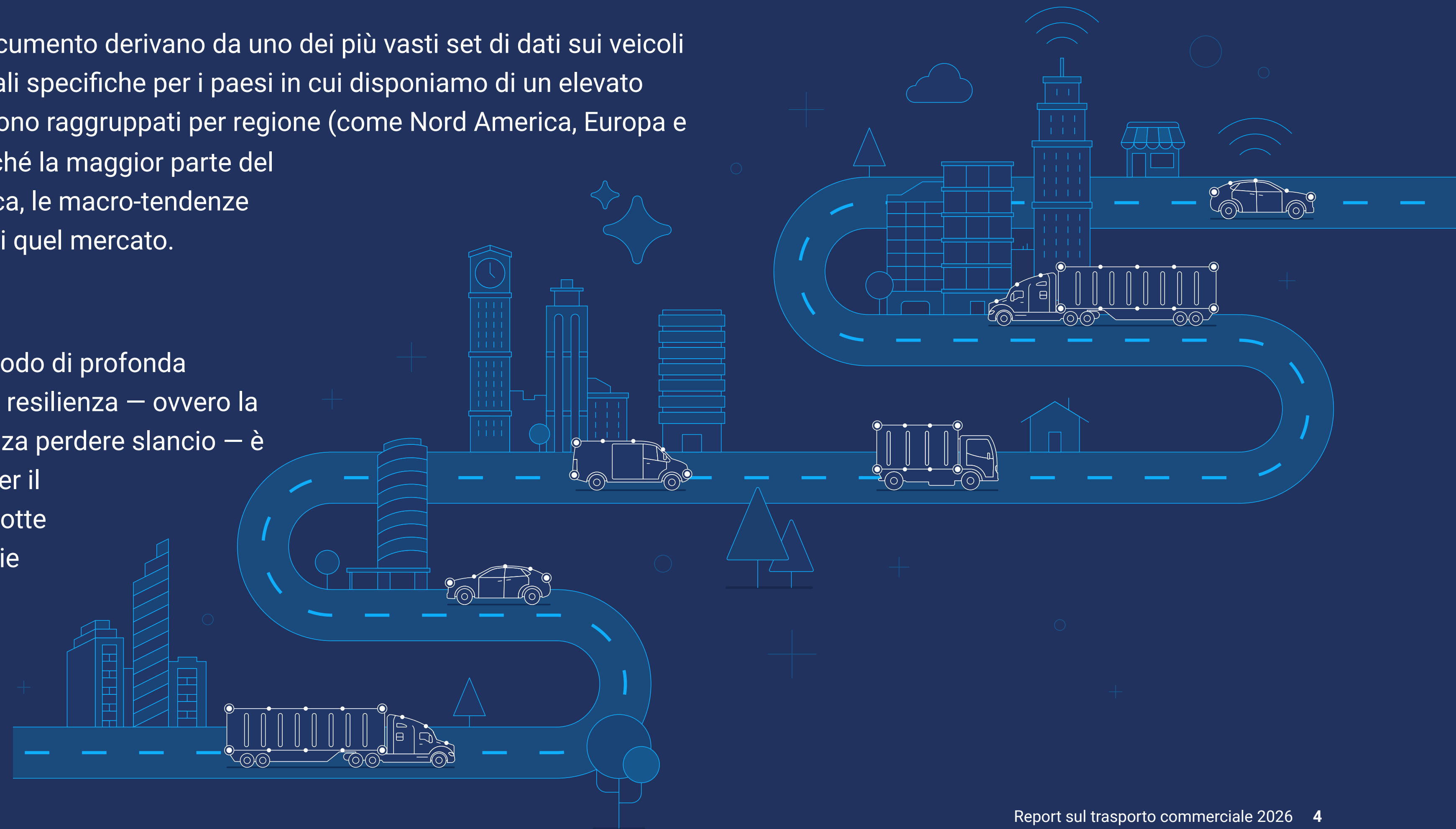
Il Report sul trasporto commerciale 2026 offre una panoramica completa delle tendenze del settore tra il 2024 e il 2025.

Metodologia e ambito

Le analisi approfondite contenute in questo documento derivano da uno dei più vasti set di dati sui veicoli commerciali al mondo. Forniamo analisi verticali specifiche per i paesi in cui disponiamo di un elevato volume di dati; per le tendenze generali, i dati sono raggruppati per regione (come Nord America, Europa e America Latina). Nota sull'ambito dei dati: poiché la maggior parte del nostro database è concentrata nel Nord America, le macro-tendenze globali riflettono principalmente le dinamiche di quel mercato.

Un cambio di mentalità

Il settore sta attualmente attraversando un periodo di profonda incertezza che richiede un nuovo approccio. La resilienza — ovvero la capacità di assorbire gli shock del mercato senza perdere slancio — è diventata una vera strategia di sopravvivenza per il business. Le analisi che seguono offrono alle flotte la conoscenza necessaria per adattare le proprie attività operative con estrema precisione.

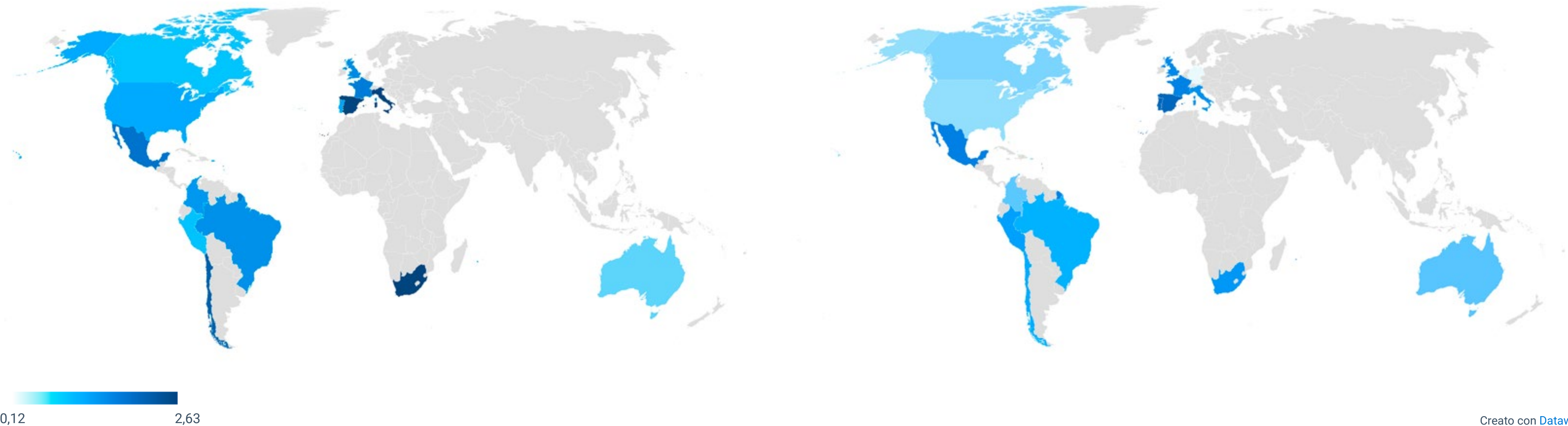


Mappatura della sicurezza globale

Retrospezione a lungo termine (2021-2025)

Com'è evoluto il rischio nel settore delle flotte? Per rispondere, abbiamo analizzato i dati di un gruppo stabile di flotte rimasti attivi su Geotab per l'intero quinquennio. Questa visione d'insieme evidenzia la costante riduzione del rischio di collisione sulla nostra piattaforma a partire dal 2021.¹

Mappe di calore delle collisioni per milione di miglia: 2021 (sinistra) vs 2025 (destra). Le aree con colori più scuri indicano un tasso di collisione superiore.

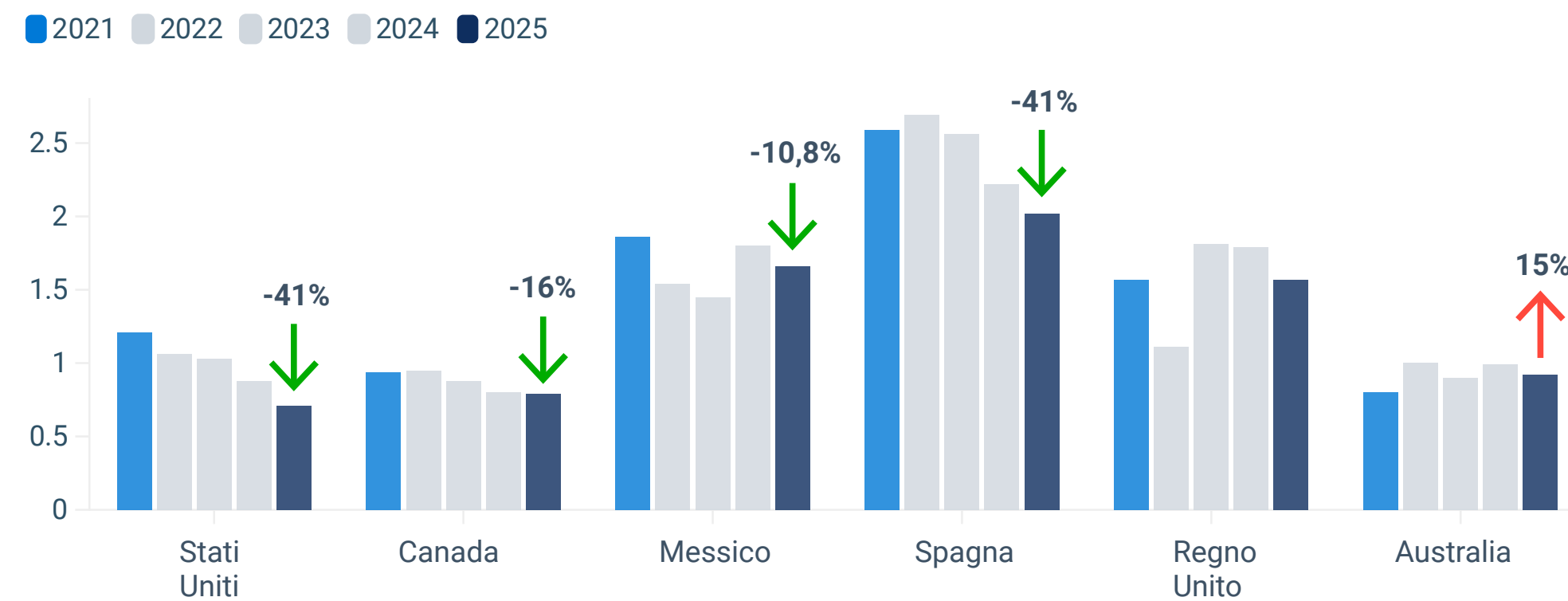


¹ Poiché l'analisi segue un gruppo specifico di clienti a lungo termine, i dati differiscono da quelli dei grafici 2024-2025 riportati di seguito.

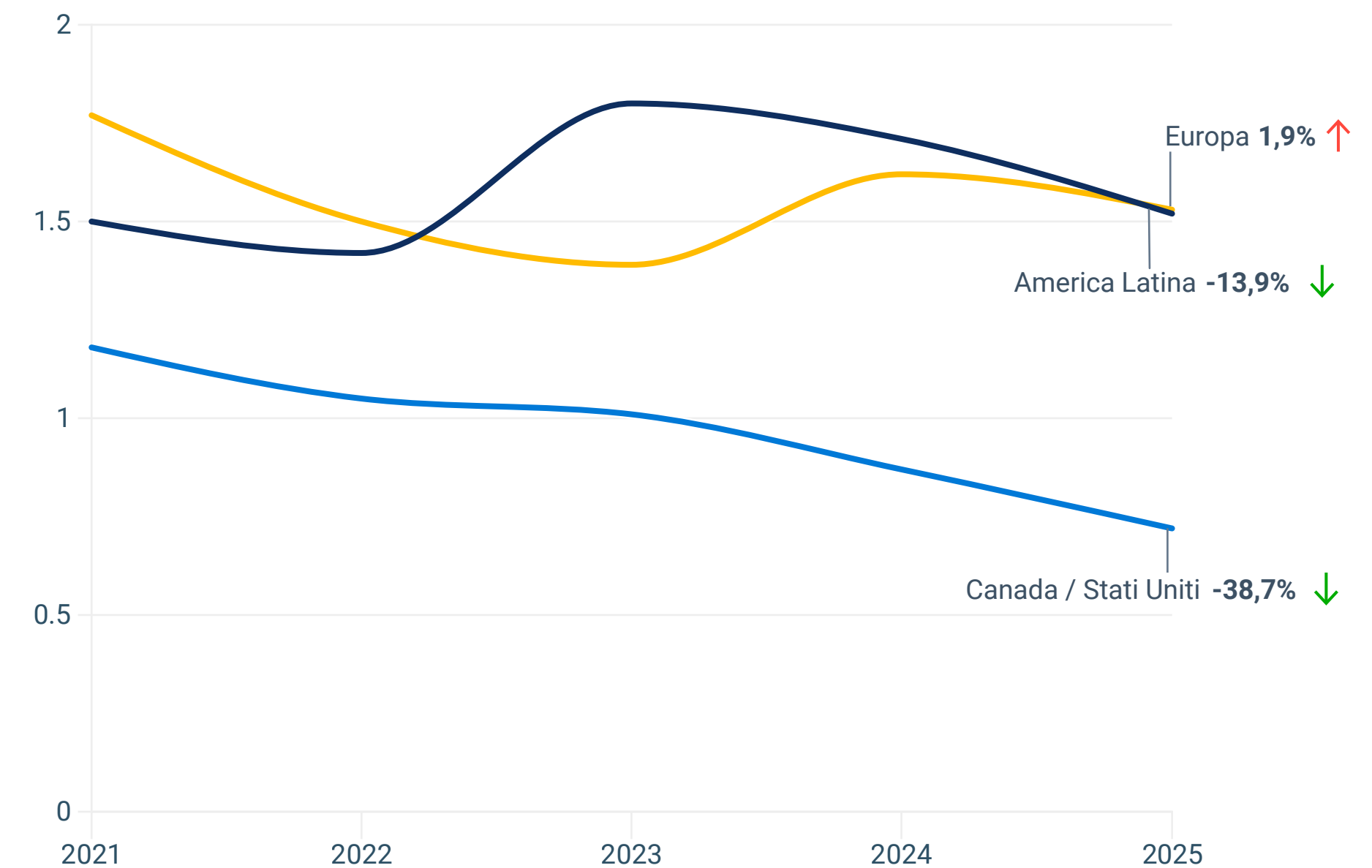
Abbiamo riscontrato riduzioni massicce del rischio nelle nostre regioni principali.

- **Nord America** (Canada, Stati Uniti): le collisioni per milione di miglia (CPMM) sono diminuite del 38,7% (con un calo record del 41,3% negli Stati Uniti).
- **America Latina**: nonostante il tasso di collisione più alto nel 2021 (1,77 CPMM), la regione ha ottenuto una riduzione complessiva del 13,9%.
- **Europa**: l'area più instabile, con un picco nel 2023 prima di chiudere con un lieve aumento dell'1,9% rispetto al 2021
- **Australia**: l'incremento del 15,0% nel tasso di collisione negli ultimi cinque anni ricorda quanto la sicurezza sia una sfida costante e attiva.

Analisi quinquennale del trend delle collisioni per milione di miglia (2021-2025 per paese)



Analisi quinquennale delle collisioni per milione di miglia (2021-2025 per regione²)



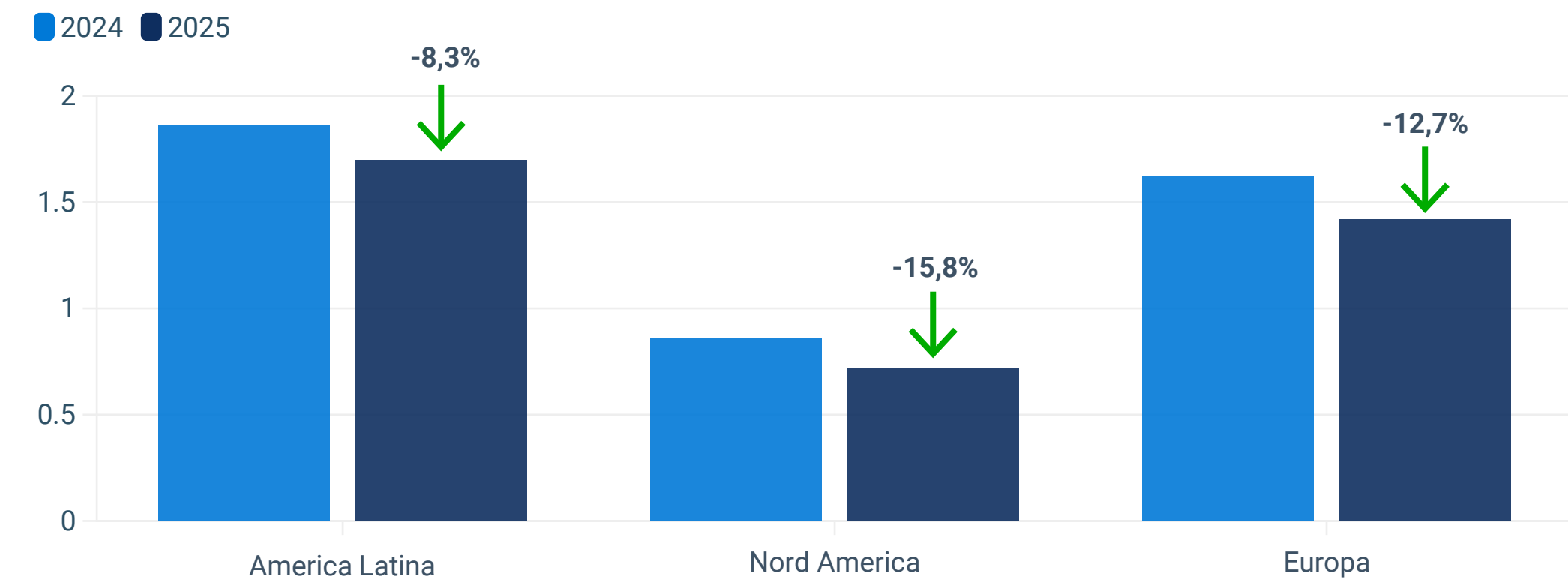
² Europa: Francia, Germania, Italia, Portogallo, Spagna, Regno Unito; America Latina (LATAM): Messico, Brasile, Perù, Colombia, Cile

Scenario globale attuale (2024-2025)

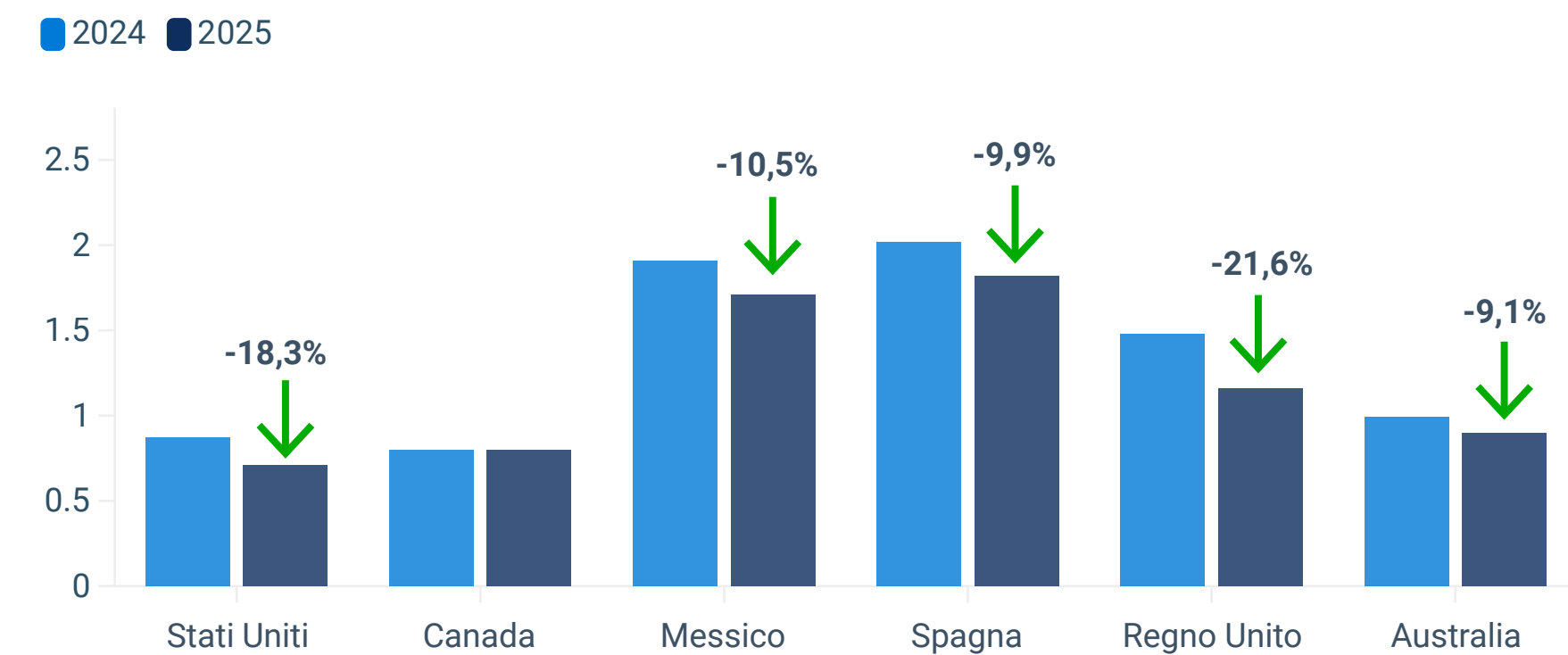
Mentre l'analisi quinquennale precedente descrive l'evoluzione di un gruppo selezionato, la seguente visione biennale riflette l'intero scenario globale attuale. In questo caso, il quadro è inequivocabilmente positivo: tra il 2024 e il 2025, tutte le regioni monitorate hanno registrato una diminuzione del tasso di collisione.

- **Nord America** (Canada, Stati Uniti): attualmente la regione più sicura tra quelle analizzate, grazie soprattutto a una riduzione del 18,4% negli Stati Uniti, che ha compensato la performance stagnante del Canada.
- **America Latina** (Messico, Brasile, Cile, Colombia, Perù): sebbene il rischio di base rimanga elevato (1,70 CPMM), la regione ha ottenuto un miglioramento annuo dell'8,3%.
- **Europa** (Regno Unito, Francia, Germania, Italia, Portogallo, Spagna): questa regione ha registrato un progresso significativo del 12,7%, trainato dall'eccellente performance del Regno Unito, dove il tasso di collisione dei veicoli è stato abbattuto del 21,6%.

Analisi biennale delle collisioni per milione di miglia (2024-2025 per regione)



Analisi biennale delle collisioni per milione di miglia³ (2024-2025 per paese)



³ I dati rappresentano tutti i veicoli attivi nel periodo 2024-2025.

Il costo finanziario del rischio

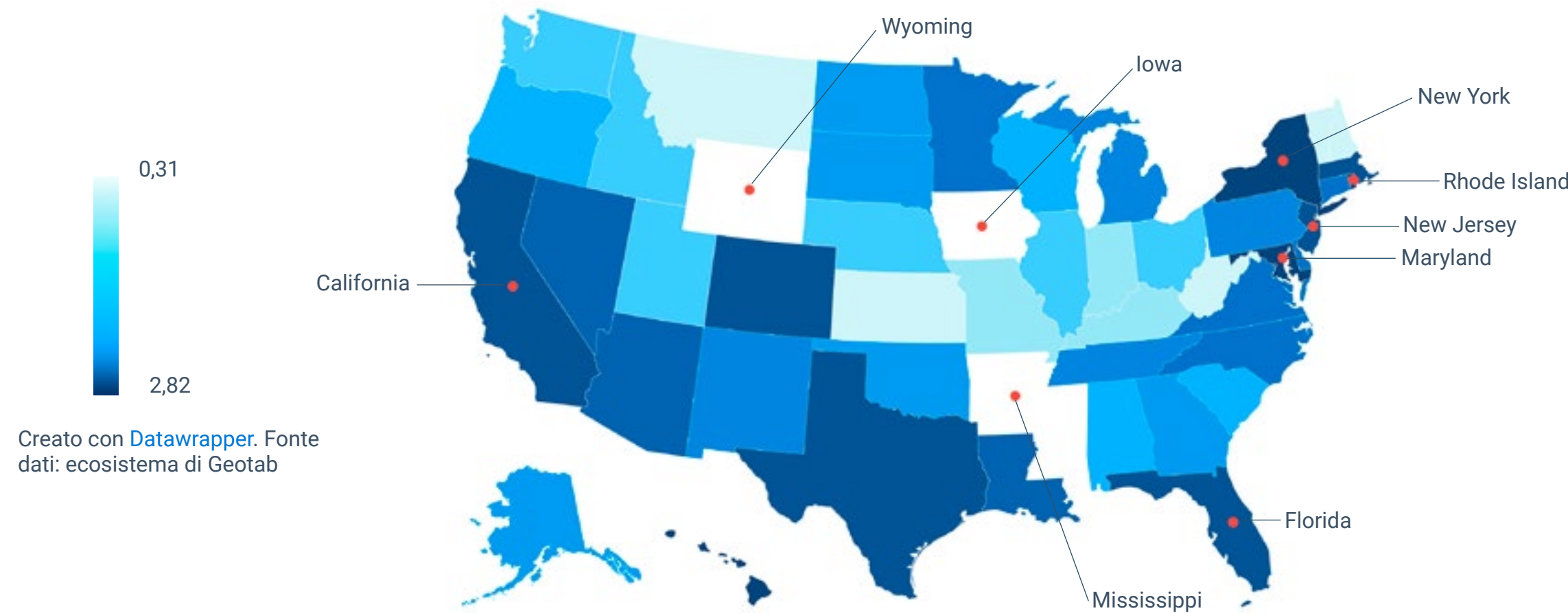
In un'epoca di incertezza economica la mitigazione del rischio costituisce la linea difensiva per la resilienza delle flotte. I costi assicurativi sono influenzati da fattori complessi, dai fenomeni meteorologici estremi alle normative locali sui contenziosi. Tuttavia i dati confermano una tendenza generale per cui gli stati a rischio più elevato pagano di più.

Storia di successo: premi assicurativi e tassi di collisione

Il confronto tra i dati Geotab e i premi medi rivela una correlazione netta. Il New Jersey risulta lo stato più costoso per i premi assicurativi e occupa il sesto posto per tasso di collisione tra i nostri clienti negli Stati Uniti. Allo stesso modo New York è al secondo posto per rischio di collisione e al quarto per l'entità dei premi.

I dati confermano che l'area geografica stabilisce il livello di difficoltà. Gestire i veicoli a New York comporta un premio assicurativo più alto rispetto all'Iowa. Se il territorio determina il rischio di base, lo *stile di guida* determina il risultato delle attività operative. Non è sempre possibile scegliere il proprio territorio ma è possibile controllare la propria risposta.

Mappa delle collisioni per stato negli Stati Uniti (2025)



● Località con forte correlazione tra tassi di collisione (per milione di miglia) e premi assicurativi medi

Classifica dei premi assicurativi medi locali per stato (2025)

Posizione	Stato	Premio assicurativo medio locale (USD)	Tasso di collisione (per milione di miglia, 2025)
• 1	New Jersey	20.763 \$	0,9
2	Louisiana	19.736 \$	0,8
3	Delaware	17.351 \$	0,8
• 4	New York	16.949 \$	1,0
5	Connecticut	16.946 \$	0,7
6	Georgia	15.200 \$	0,6
• 7	Rhode Island	14.046 \$	1,0
• 8	Florida	12.872 \$	0,9
• 9	California	11.834 \$	0,9
10	West Virginia	11.687 \$	0,4
-	-	-	-
• 12	Maryland	11.112 \$	1,0
-	-	-	-
• 47	Iowa	5.615 \$	0,4
-	-	-	-
• 49	Wyoming	4.927 \$	0,4
• 50	Mississippi	3.552 \$	0,4

Le località **in grassetto** presentano una forte correlazione tra tassi di collisione (per milione di miglia) e premi assicurativi medi. Fonte dati: cover wallet

Gestione delle variabili "controllabili"

La vera resilienza risiede nello spostare l'attenzione dalle minacce esterne all'unica variabile davvero controllabile: lo stile di guida. Per raggiungere questo obiettivo, le flotte devono identificare quali eventi di guida brusca siano i precursori diretti di una collisione dei veicoli.

L'eccesso di velocità come precursore di collisione

Le analisi dimostrano che l'eccesso di velocità è presente nel 22,2% di tutte le collisioni. Inoltre, la gravità dell'eccesso di velocità è un fattore determinante. Quando lo stile di guida include velocità elevate⁴ (superiori al limite di oltre il 20% per più del 10% del viaggio), si entra in una finestra ad alto rischio.

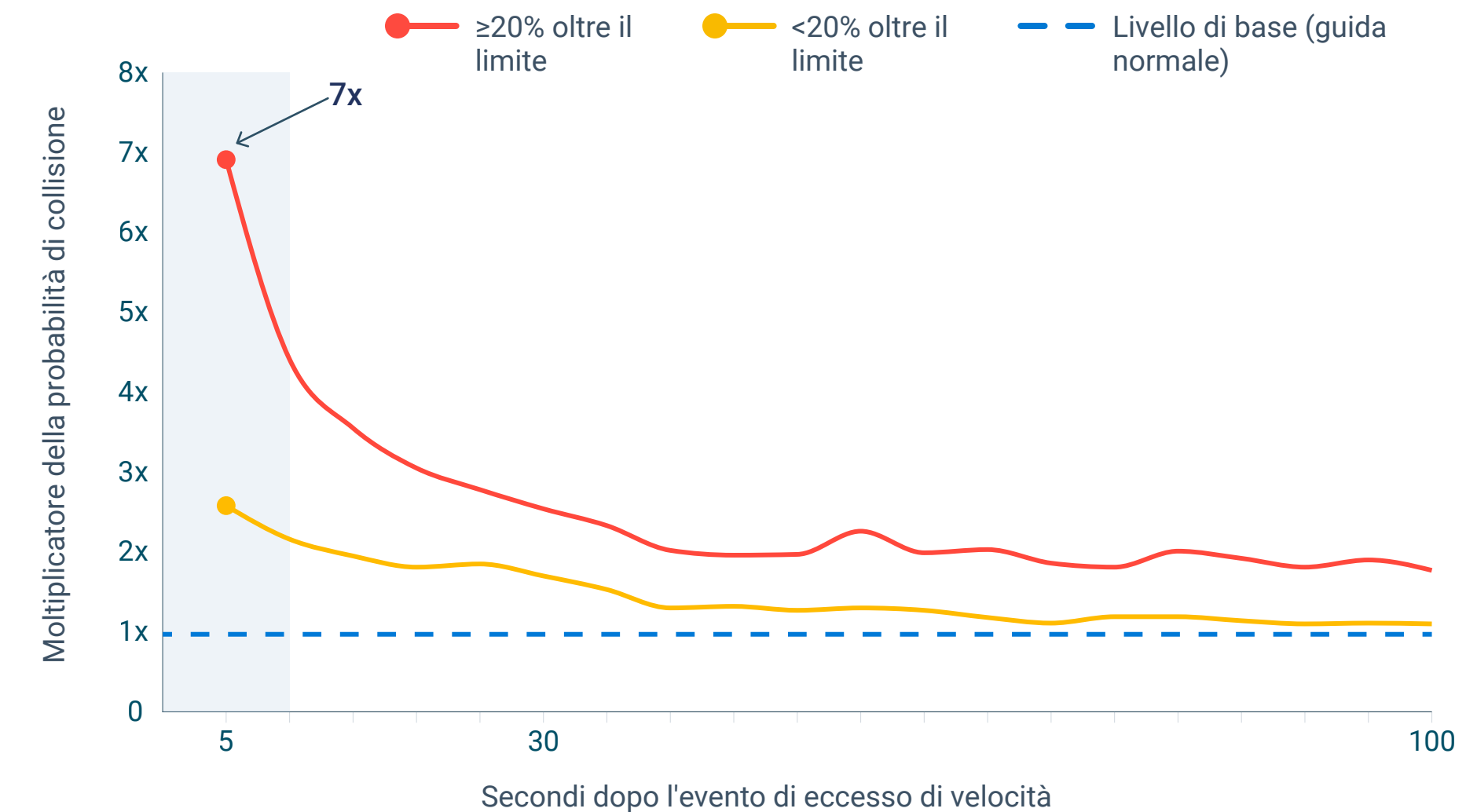
- **La zona rossa (primi 5 secondi):** in caso di velocità eccessiva, la probabilità di collisione nei primi cinque secondi dell'evento è 7 volte superiore rispetto alla guida normale. Anche un lieve eccesso di velocità raddoppia o triplica il rischio di incidente.
- **I 30 secondi di compensazione:** con il passare del tempo il rischio inizia a scendere, ma non svanisce istantaneamente.
- **Il ripristino dopo 100 secondi:** sono necessari circa un minuto e mezzo affinché il rischio torni ai livelli di base dopo il termine dell'eccesso di velocità.



I conducenti sono pronti per le tecnologie in cabina?

L'**87% dei conducenti professionisti** è pronto ad adottare tecnologie di bordo come il coaching con AI, considerandole strumenti in grado di incrementare la sicurezza e la protezione individuale.

Probabilità di collisione durante il ciclo di vita di un evento di eccesso di velocità



Implicazione strategica: quando il rischio subisce un picco e svanisce in una finestra di soli 5 secondi, l'analisi a posteriori è tardiva. La resilienza richiede una risposta istantanea tramite il coaching in cabina.

Il coaching in tempo reale mitiga la crisi immediata, ma la vera innovazione risiede nel comprenderne le cause. Il passaggio dagli avvisi reattivi al coaching predittivo permette ai manager di superare il monitoraggio dei singoli secondi, risolvendo le criticità sistemiche prima che la finestra ad alto rischio si apra.

⁴ Eccesso di velocità grave: eventi in cui il veicolo ha superato il limite di velocità di oltre il 20% per almeno il 10% della durata o della distanza dell'evento. Eccesso di velocità lieve: eventi che non soddisfano i criteri della categoria Eccesso di velocità grave.

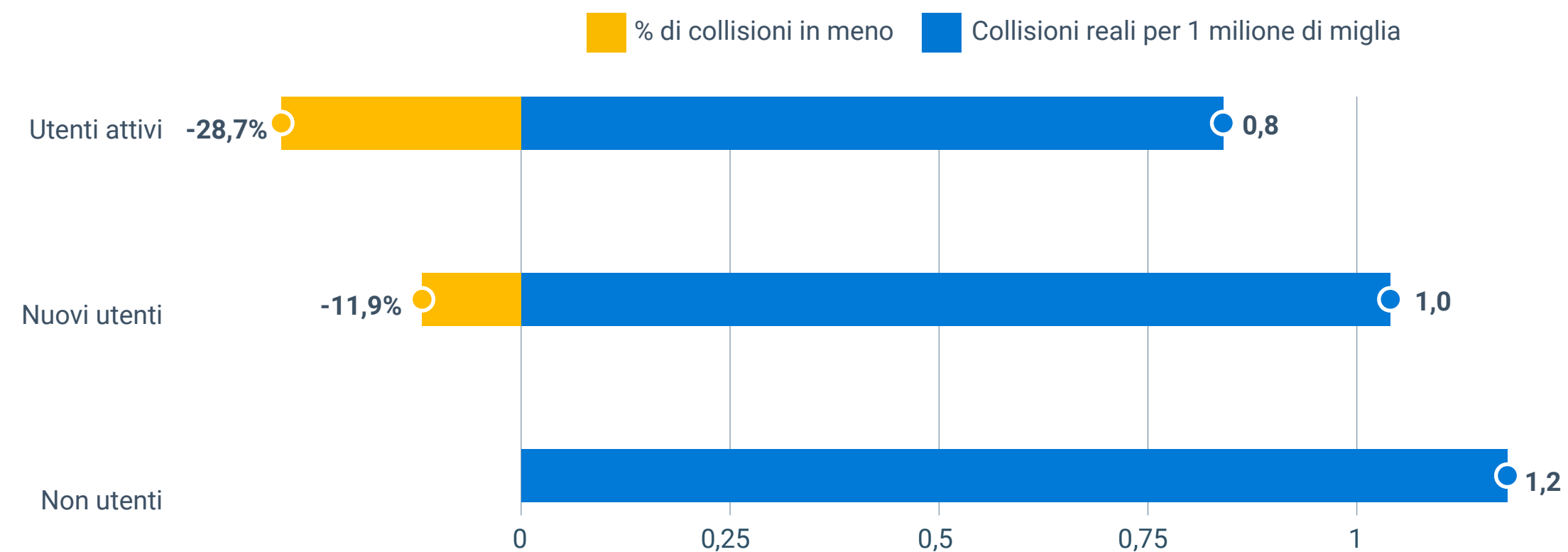
L'effetto "dose-risposta" degli strumenti di sicurezza

Identificare il rischio è solo il primo passo; è il coinvolgimento attivo a cambiare i risultati. I dati confermano un effetto "dose-risposta" diretto tra l'utilizzo degli strumenti e la sicurezza.

Gli utenti attivi dello strumento [Rischio di collisione](#) nel Centro per la sicurezza di Geotab – che sfrutta il machine learning per analizzare il rischio a livello di veicolo e di stilo di guida – hanno registrato il 28,7% di collisioni in meno rispetto ai non utenti. Anche i nuovi utenti hanno riscontrato un calo immediato dell'11,9%. Ciò dimostra che la semplice visibilità del rischio è un potente catalizzatore per la sua riduzione.

L'effetto "dose-risposta": gli utenti attivi della pagina sul rischio di collisione registrano il 28,7% di collisioni in meno.

Utilizzo della pagina Rischio di collisione e risultati (tasso reale di collisione per milione di miglia)



Il ruolo del rinforzo positivo nella fidelizzazione

Le attuali sfide economiche hanno temporaneamente messo in ombra un problema strutturale: la carenza cronica di conducenti. In prospettiva, la disponibilità di manodopera potrebbe rappresentare il principale collo di bottiglia per la crescita del settore.

In un mercato del lavoro competitivo, una cultura che valorizza la sicurezza e dimostra un impegno concreto per il benessere può favorire la retention. Secondo un [sondaggio di Geotab](#), la stragrande maggioranza (95%) dei conducenti di veicoli commerciali in Europa ritiene che il rischio di incidenti sia aumentato negli ultimi cinque anni. Tra i principali fattori di stress figurano l'uso del cellulare da parte di altri conducenti (42%), la scarsa abilità altrui alla guida (37%) e l'eccesso di velocità (36%).

Se da un lato i sistemi di sicurezza avanzati mitigano il rischio, la natura profonda di tale rischio rimane legata allo stilo di guida. Le azioni dei conducenti sono responsabili di [circa il 60% di tutti gli incidenti mortali](#), indipendentemente dalla tecnologia del veicolo o dall'ambiente esterno. Valorizzare lo stilo di guida tramite il riconoscimento, anziché la critica, garantisce risultati più duraturi. Geotab Vitality, un programma di incentivi basato sullo stilo di guida, rende operativa questa visione premiando le abitudini virtuose (come la percorrenza fluida delle curve e le decelerazioni graduali) invece di limitarsi a sanzionare gli errori.

Un programma di sicurezza solido è il modo più chiaro per dimostrare l'impegno verso il benessere degli autisti. La nostra analisi conferma un ritorno sull'investimento (ROI) diretto e misurabile, con una correlazione netta tra l'uso dei prodotti di sicurezza Geotab e i risultati operativi.



Storia di successo: il valore del rinforzo positivo

Richards Building Supply, azienda dell'Illinois operativa in 14 stati con una flotta di oltre 300 veicoli, ha registrato un [miglioramento del 41%⁵](#) nello stilo di guida durante un progetto pilota di 90 giorni con Geotab Vitality. I risultati economici confermano l'efficacia del programma grazie a 28.000 USD risparmiati prevenendo i costi da collisione, una riduzione di 75.000 USD nella spesa per il carburante e un calo dell'11,2% nel turnover annuo dei conducenti, passato dal 25,5% al 14,3%. Con un risparmio di 92.000 USD sulla fidelizzazione e un ROI del 443%, il caso conferma che la sicurezza genera efficienza e lealtà.

⁵ La ricerca di Geotab Vitality stima il costo di assunzione e inserimento per ogni nuova patente commerciale (CDL) in circa 8.200 USD. L'impatto sul turnover è stato calcolato confrontando i gruppi del progetto pilota con i gruppi di controllo, isolando l'abbandono fisiologico e annualizzando l'effetto attribuibile a Geotab Vitality.





Minacce regionali: la telematica contro il crimine violento

Se il rinforzo positivo è efficace ovunque, alcune regioni affrontano minacce esterne che richiedono una postura difensiva differente. L'aumento dei furti di carico è una sfida per le catene di approvvigionamento globali. In America Latina, i [sequestri di veicoli](#) sono in crescita, con tattiche che includono [falsi posti di blocco](#) e polizze di carico contraffatte.

I dati confermano che in questa regione il rischio non riguarda solo la perdita di beni, ma un pericolo fisico immediato. Il Messico rappresenta oggi il [75% dei furti di carico in Nord America](#), e nell'[82%](#) dei casi si tratta di episodi violenti.

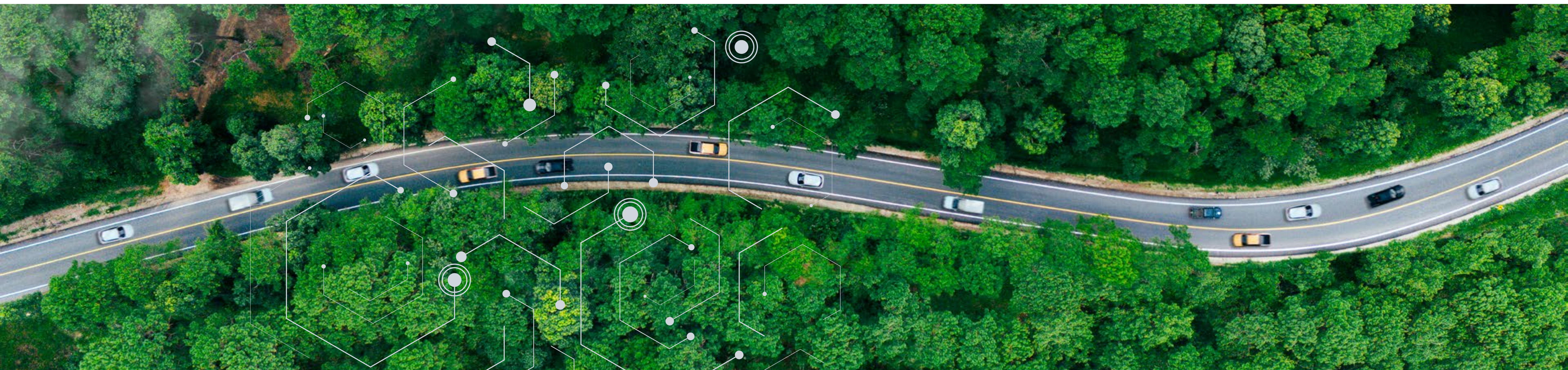
In questi ambienti ad alto rischio, la telematica fornisce la "copertura attiva" necessaria ai conducenti. Utilizzando asset proattivi – come [AirFinder Everywhere](#) e [i sensori ELA Innovation](#) – le flotte creano una rete di sicurezza basata sulla visibilità in tempo reale. Il geofencing intelligente garantisce che, se un veicolo devia da un corridoio sicuro o entra in una zona a rischio, il supporto operativo scatti immediatamente. Inoltre, la pianificazione basata sui dati tiene i conducenti lontani dai punti caldi della criminalità, prevenendo incontri pericolosi.

In un mercato che affronta una grave carenza di manodopera, investire in questo livello di visibilità non protegge solo il carico: dimostra al conducente che la sua incolumità è una priorità non negoziabile.

Dal reattivo al predittivo: la flotta guidata dall'AI

Questi trend evidenziano come la resilienza guidata dall'AI sia indispensabile per trasformare le sfide operative in vantaggi competitivi. In definitiva, le flotte che punteranno sull'efficienza come pilastro strategico saranno le più competitive nel prossimo decennio.

Essere resilienti significa avere lungimiranza. Se la telematica è il sistema nervoso che cattura i dati nudi della strada, l'intelligenza artificiale ne è il cervello, capace di tradurre miliardi di informazioni in previsioni concrete. Questo approccio evolve le attività operative trasformando la gestione dei danni a posteriori in una strategia proattiva. L'AI garantisce lo strato essenziale della resilienza operativa anticipando guasti meccanici e rischi per la sicurezza, così da bloccare ogni criticità sul nascere.



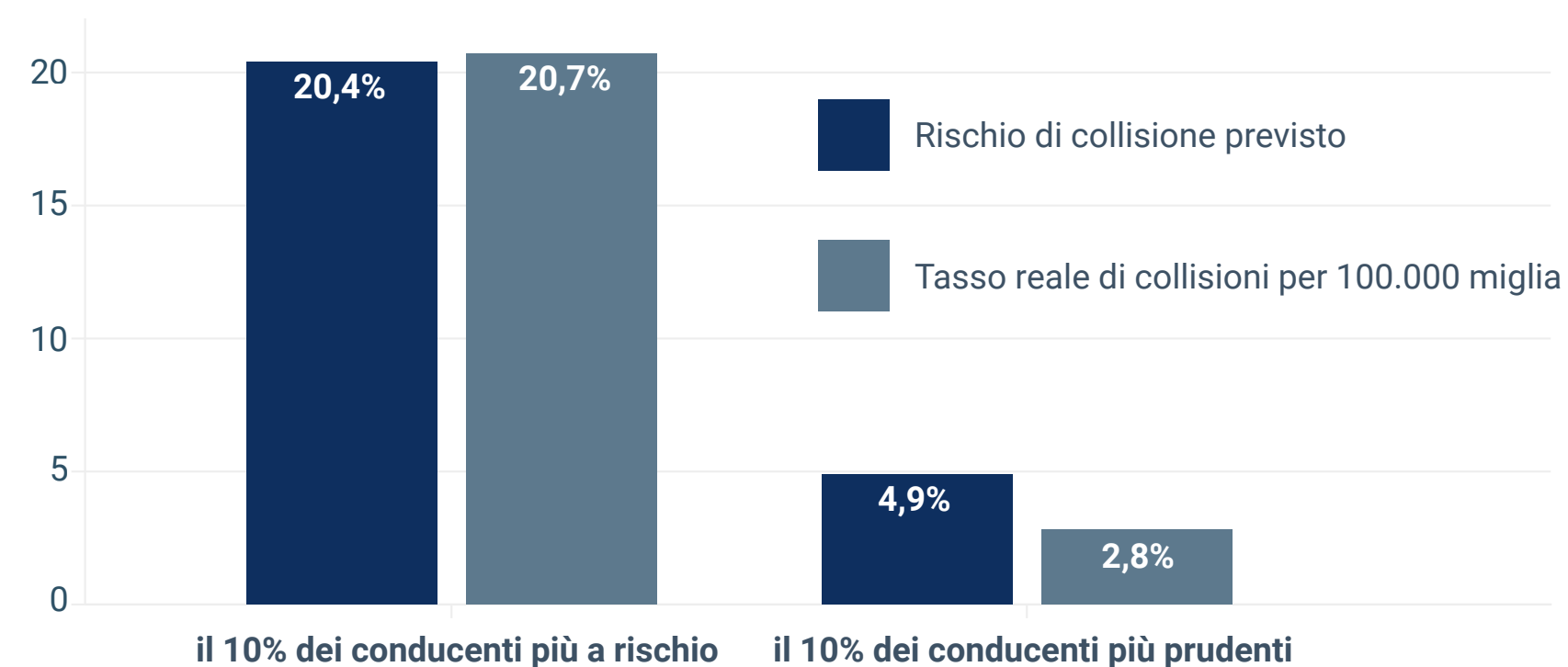
Sicurezza proattiva tramite modelli di rischio di collisione

La sicurezza di una flotta nasce dall'integrazione tra lo stile di guida e il contesto specifico di ogni viaggio. A differenza dei sistemi tradizionali basati esclusivamente sullo storico degli eventi, il **Modello di rischio di collisione** di Geotab utilizza il machine learning per sintetizzare il comportamento del conducente e le variabili ambientali. Questo approccio offre alle flotte una prospettiva inedita per rilevare tempestivamente i pericoli e intervenire in modo proattivo.

Individuazione dei profili ad alto rischio

Il nostro Modello di rischio di collisione rivela che il rischio è fortemente concentrato. Il 10% degli autisti più pericolosi è responsabile di una collisione su cinque (20,7%). All'interno di questo gruppo – definito come il 10% degli autisti con i punteggi di rischio di collisione previsto (PCR) più elevati nel primo trimestre del 2025 – la probabilità di incidenti stradali è 7,4 volte superiore rispetto agli autisti più sicuri.

Confronto tra collisioni previste ed effettive per gruppo di rischio



Implicazioni strategiche: per i fleet manager, questa è la chiave per semplificare la gestione della sicurezza e massimizzare il ROI.

- **Focus e priorità:** iniziare a gestire per eccezioni, concentrandosi sul 10% degli autisti ad alto rischio. Il loro livello di criticità è un indicatore fondamentale che richiede interventi immediati.
- **Premiare e fidelizzare l'eccellenza:** il 10% degli autisti più sicuri rappresenta il vostro benchmark di riferimento. Assicuratevi che i migliori siano valorizzati e, soprattutto, incentivati a restare. I nostri studi sul rinforzo positivo dimostrano che gli autisti motivati ottengono un miglioramento dello stile di guida di 15 volte, con una [riduzione della frequenza di collisione del 24%](#).

Rischio d'area e intelligenza contestuale

La telematica fornisce avvisi in tempo reale su potenziali guasti, come l'accensione della spia del motore o la bassa tensione della batteria, permettendo interventi proattivi prima che piccoli intoppi si trasformino in fermi macchina costosi per i veicoli.

Il rischio di collisione è spesso legato all'ambiente, non solo allo stile di guida. Il Modello di rischio basato sull'area di Geotab mappa i profili geografici incrociando dati sui veicoli, traffico, meteo e persino il riverbero solare.

La validità del modello è confermata dai risultati reali. Rispetto ai [dati sui sinistri assicurativi](#) di 200 città, il nostro sistema predittivo ha mostrato una similitudine del 60% nelle 10 città più rischiose degli Stati Uniti (tra cui Boston, D.C. e L.A.), pur utilizzando una metodologia differente.

Per le flotte, l'analisi basata sull'area è una risorsa trasformativa che abilita nuove strategie operative.

- **Pianificazione intelligente:** percorsi dinamici per evitare i punti critici nelle ore di punta.
- **Valutazione equa:** normalizzazione della pressione geografica per valutare e premiare gli autisti in modo imparziale.
- **Formazione personalizzata:** istruzioni specifiche per zona, focalizzate sulle complessità uniche delle aree ad alto rischio.

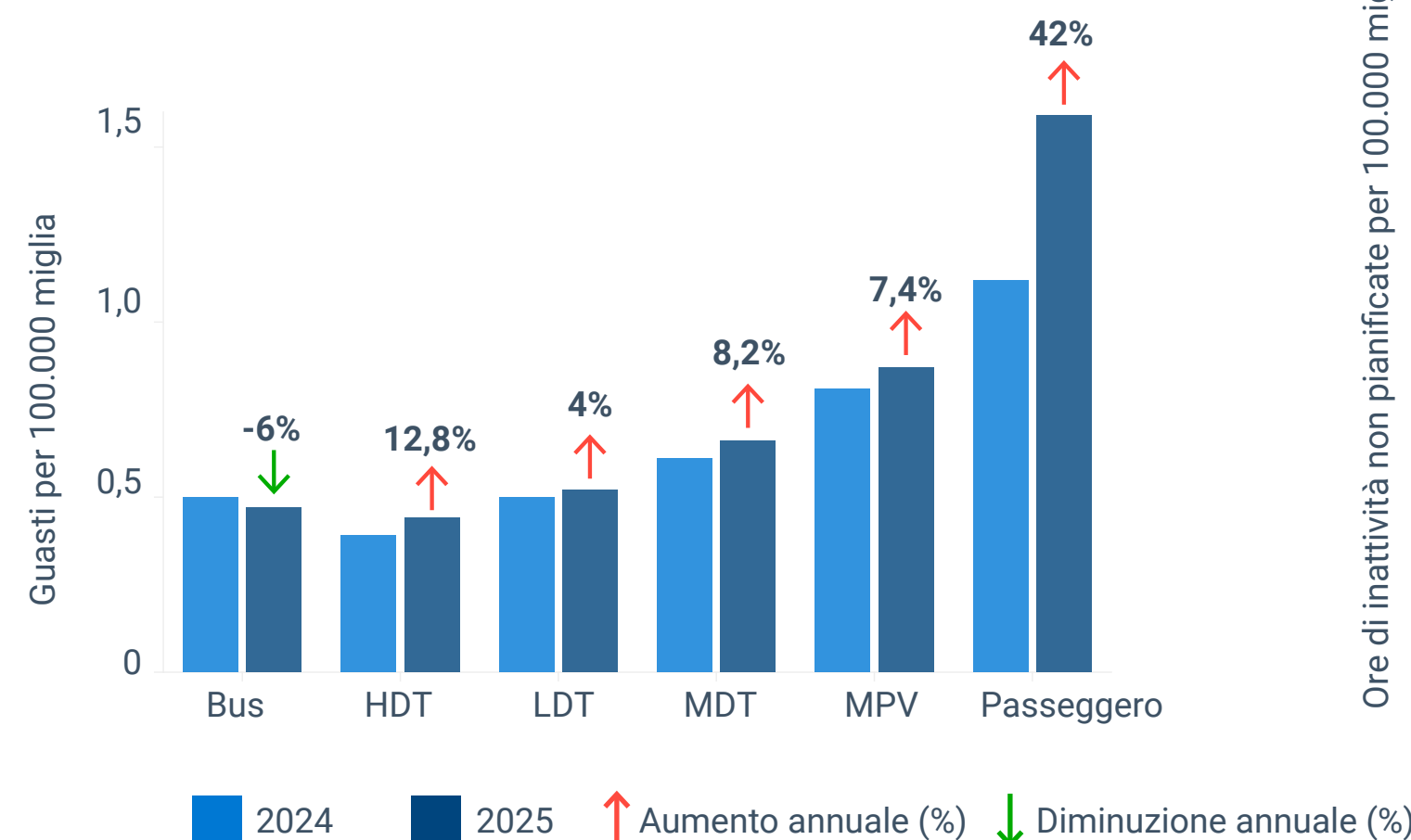
Manutenzione predittiva

Stabilizzazione dei costi dei fermi macchina imprevisti

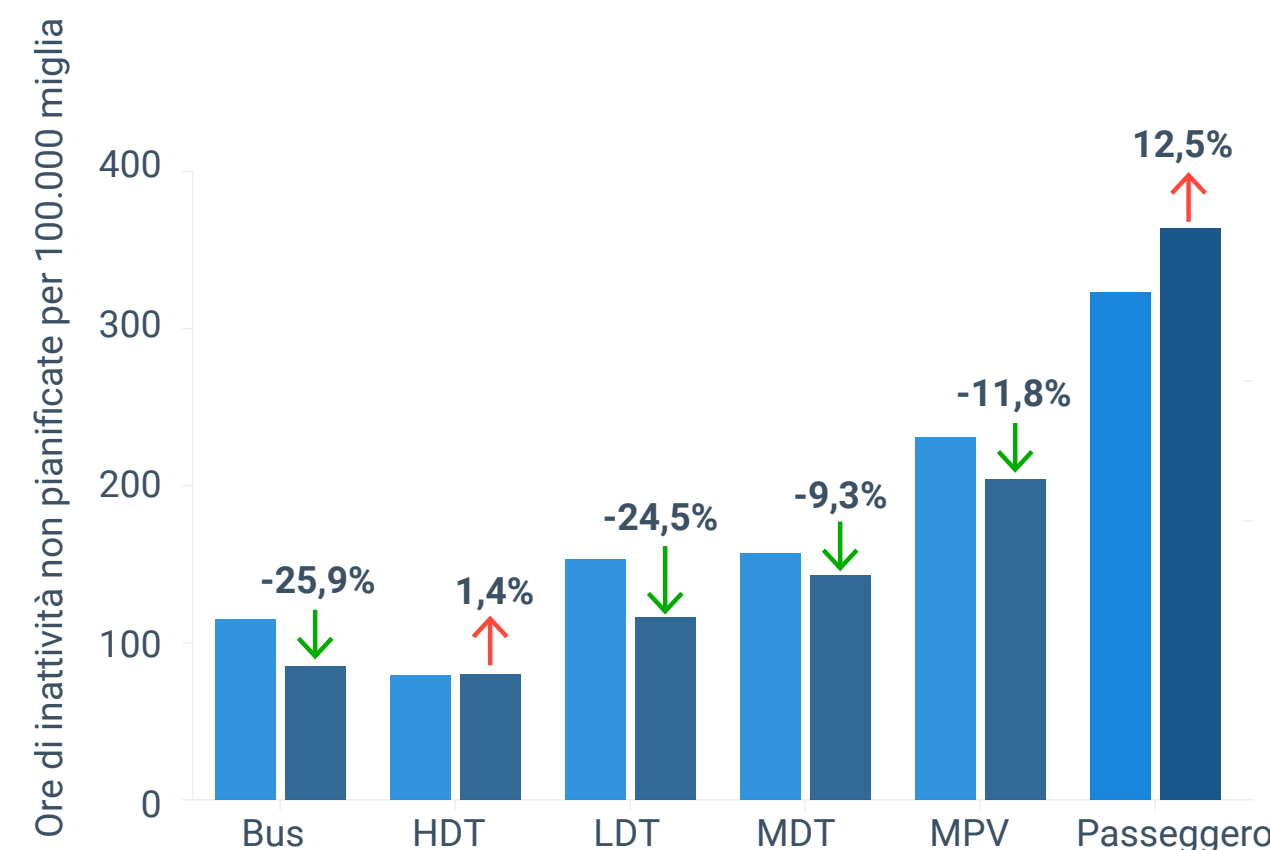
Gli strumenti di manutenzione predittiva di Geotab permettono alle flotte di superare la rigidità dei calendari standard a favore di una gestione basata sulle probabilità dinamiche di guasto. I dati evidenziano una divergenza netta tra la frequenza dei guasti e i tempi di ripristino operativo.

Fermi macchina imprevisti per tipo di veicolo per 100.000 miglia (variazione su base annua)

Eventi di guasto (2024-2025)



Durata fermi macchina imprevisti (ore, 2024-2025)



I dati HDT si riferiscono esclusivamente agli interventi in officina o con traino, escludendo la quota rilevante di manutenzione risolta direttamente sul campo.

Nonostante l'aumento dei "guasti" – definiti dagli interventi di traino – in cinque classi di veicoli su sei, la maggior parte della flotta ha registrato una riduzione dei tempi totali di fermo macchina imprevisto. Ciò indica che le attività operative in officina sono più efficienti rispetto al 2024, con tempi di riconsegna significativamente più rapidi. In particolare, i veicoli commerciali leggeri (LDT) e gli autobus hanno ridotto i fermi imprevisti rispettivamente del 24,5% e del 25,9%, nonostante per i primi siano aumentati gli interventi di traino.

I veicoli **passeggeri** rappresentano l'unica eccezione critica, con un incremento del 42,0% nei guasti e del 12,5% nei fermi macchina. Essendo veicoli facilmente rimorchiabili, registrano il volume più alto di incidenti rilevati; tuttavia, restano l'unica categoria in cui peggiorano sia la frequenza che i tempi di riparazione.

Gli **autobus** confermano le prestazioni migliori: un doppio successo con una riduzione del 6% dei traini e del 25,9% dei fermi macchina imprevisti. I mezzi pesanti (HDT) hanno mantenuto stabili i tempi di fermo nonostante un aumento del 12,8% dei traini, segno di una maggiore incidenza di guasti non risolvibili con riparazioni sul campo.

Le flotte richiedono modalità più intelligenti e proattive per gestire lo stato di salute dei veicoli e contrastare l'aumento dei costi operativi. La nuova funzione Rischio di guasto di Geotab stabilizza i costi operativi identificando i codici errore critici in anticipo. Intervenire prima di un blocco stradale permette alle aziende di eliminare le spese impreviste per traini d'emergenza e manodopera straordinaria.

AI Generativa: l'era della collaborazione conversazionale

Gli assistenti di AI generativa stanno trasformando la gestione delle flotte operando come esperti di analisi dati sempre a portata di mano. Dal lancio del tool di Geotab nel 2023 (oggi Geotab Ace), l'obiettivo è stato democratizzare l'accesso agli insight, permettendo agli utenti di interrogare il sistema in linguaggio naturale per guidare le decisioni strategiche.

Geotab Ace e l'evoluzione dei prompt

L'analisi delle query su Geotab Ace rivela come gli utenti stiano passando dalla semplice consultazione a una vera partnership conversazionale. Attualmente, l'attenzione è rivolta alle attività operative immediate:

- 65% sulle prestazioni dei veicoli (carburante, autonomia EV)
- 23% sulla sicurezza (stilo di guida, frenate brusche, rischio)
- 12% sulla gestione degli asset

Ma la tendenza più entusiasmante è il cambiamento nel modo in cui le persone interagiscono con Ace. Osserviamo infatti fasi distinte di evoluzione nel dialogo.

- 1 **Scoperta:** "Ace, come puoi aiutarmi?"
- 2 **Reporting operativo:** "Quanti veicoli elettrici sono presenti in flotta?"
- 3 **Analisi strategica:** "Quali conducenti hanno registrato più frenate brusche questa settimana?"
- 4 **Collaborazione conversazionale:** sempre più utenti pongono domande di approfondimento per risolvere criticità complesse e specifiche, con richieste come "Ordina per conducente" o "Includi il VIN".

Trasformando la complessità in insight immediati, l'AI converte i dati da onere amministrativo a vantaggio competitivo determinante. Per chi non sa da dove iniziare, Ace offre il supporto necessario. Ecco alcuni esempi reali di query utilizzate.

Aree di interesse

Esempi di prompt

Ottimizzazione del ciclo di vita del leasing

"Puoi individuare i veicoli per il livellamento del chilometraggio? Trova quelli utilizzati meno di 5 volte al mese e identifica quelli con un utilizzo elevato (oltre 15 giorni) che potremmo scambiare."

Query geospaziale

"Ci sono state soste presso la palestra LA Fitness di Cambridge ieri?"

Analisi post-incidente

"@XYZ, questo camion ha urtato un cervo oggi. Puoi mostrarmi velocità e posizione al momento dell'impatto?"

Premi automatizzati

"Oggi abbiamo un'estrazione a premi. Seleziona un nome casuale tra gli autisti che sono stati alla guida nelle ultime 24 ore."

Modelli di efficienza

"A quale velocità la mia flotta ottiene il miglior consumo medio di carburante?"



AI responsabile: monitoraggio dell'impronta di carbonio

Nell'ambito dell'impegno di Geotab per un'AI responsabile, monitoriamo l'impatto ambientale legato all'utilizzo delle nostre tecnologie. Man mano che il settore svilupperà dati più granulari su energia ed emissioni per specifici modelli e servizi di AI, Geotab continuerà a tracciare le metriche di utilizzo interno. L'obiettivo è stabilire basi di riferimento sempre più accurate e identificare i trend di sostenibilità del business.

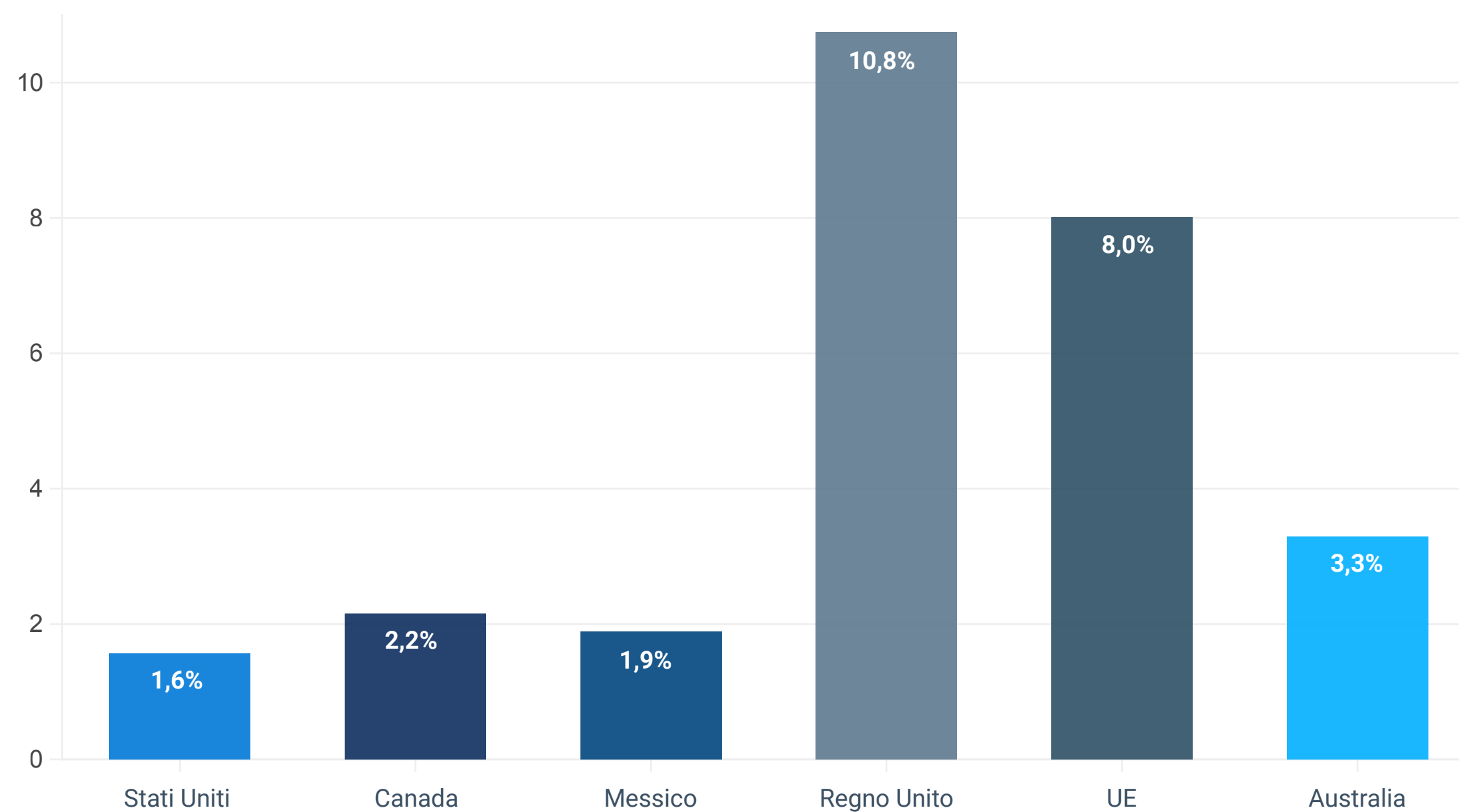
Divergenza globale e impulso all'elettrificazione

Quanto siamo vicini a una flotta a emissioni zero? La transizione verso i veicoli elettrici non è più una corsa globale uniforme, ma procede a velocità regionali distinte. Analizzando la penetrazione attuale rispetto al trend pluriennale, possiamo mappare lo scenario globale per realtà operativa e traiettoria futura.

Penetrazione assoluta: attualmente, i veicoli elettrici rappresentano il 2,8% dei mezzi connessi a Geotab a livello globale. Con la maggior parte dei dispositivi concentrata in Nord America, questa regione domina il volume assoluto di EV connessi.

Tuttavia, analizzando i dati regionali nel grafico sottostante, il Regno Unito mostra la maggiore maturità (10,8%), seguito dall'Unione Europea all'8,0%. La quota di mercato è però un indicatore ritardato: per prevedere la traiettoria futura, è necessario osservare la velocità delle nuove adozioni.

Maturità dei veicoli elettrici (% di veicoli rispetto al totale dei mezzi connessi a Geotab nel 2025, per paese)



Analisi quadriennale e prospettiva annuale a confronto

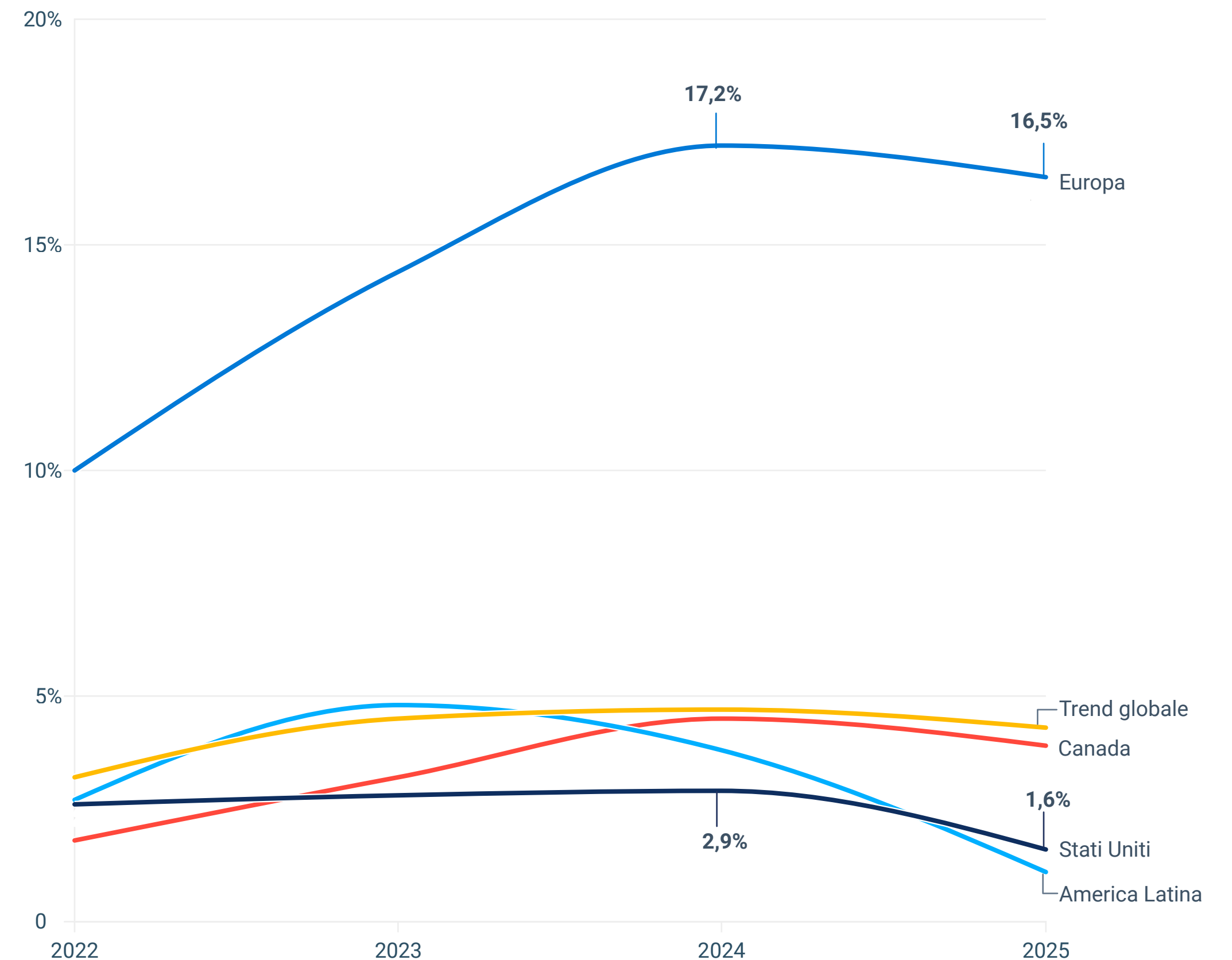
L'evoluzione dell'elettrificazione risiede nel tasso di adozione (o momentum), che definisce profili regionali distinti. L'analisi a lungo termine traccia la penetrazione complessiva dei veicoli elettrici, distinguendo i mercati in cui l'elettrico è ormai lo standard rispetto a quelli soggetti a picchi temporanei. Il confronto su base annua cattura invece l'intensità e la velocità della transizione, differenziando i mercati maturi, che crescono a ritmi costanti, da quelli emergenti.

Panoramica quadriennale (2022-2025): quota di veicoli elettrici (%)

L'analisi della **percentuale di nuove attivazioni** di veicoli elettrici rivela tendenze che vanno oltre il chiaro primato europeo.

- **L'Europa come punto di riferimento:** dal 2022, l'Europa ha mantenuto quote di attivazione a doppia cifra, raggiungendo un picco del 17,2% nel 2024 per poi chiudere il 2025 con un solido 16,5%. In termini pratici, circa un veicolo su cinque aggiunto alla flotta è elettrico.
- **La fase di stallo in Nord America:** gli Stati Uniti e il Canada faticano a superare la soglia del 5%. In particolare, gli Stati Uniti hanno visto scendere la quota di nuove attivazioni dal 2,9% all'1,6% nel 2025. Ciò significa che, per ogni veicolo elettrico, le flotte statunitensi aggiungono quasi 60 nuovi veicoli a combustione interna (ICE).
- Quasi tutte le principali regioni hanno registrato il picco percentuale di attivazioni di veicoli elettrici nel 2024, seguito da una lieve flessione nel 2025.

Percentuale di veicoli elettrici tra le nuove attivazioni (2022-2025)



Crescita annua dei veicoli elettrici (2024–2025): dinamismo e scala a confronto

Analizzando il grafico (Volume di crescita in rapporto alla velocità di adozione), emerge una distinzione netta tra maturità del mercato (UE) e inerzia (USA):

- Il **“volume senza velocità” degli Stati Uniti**: gli Stati Uniti registrano il più alto numero assoluto di nuovi veicoli elettrici grazie alla vasta copertura di Geotab nella regione, ma presentano il tasso di crescita più basso (27,4%). È l'immagine di un gigante che cambia rotta molto lentamente.
- La **“doppia forza trainante” dell'UE**: l'Unione Europea è l'unica regione a combinare volumi elevati e una forte crescita percentuale (146,2%). Non si limita ad aggiungere unità, ma ne accelera costantemente il ritmo: mentre negli USA la crescita è lineare, in Europa è esponenziale.
- **Regno Unito**: Con un tasso di crescita del 76,5%, il Regno Unito sta superando la fase dei "pionieri" per entrare nel mercato di massa, distaccando nettamente il Nord America per velocità di adozione.
- **Australia**: Una crescita del 60% appare significativa, ma partendo da una base ridotta la quota sul totale delle attivazioni resta prossima allo zero. L'Australia ha iniziato ad acquistare veicoli elettrici, ma l'impatto sulla composizione complessiva della flotta non è ancora rilevante.

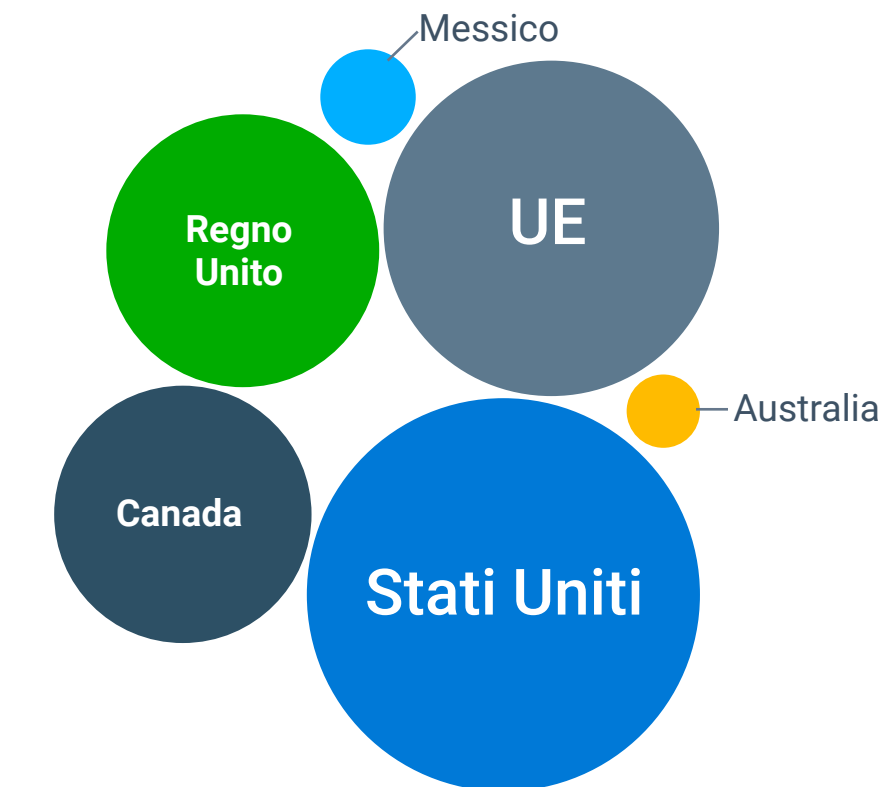
Oltre all'adozione, il dato cruciale riguarda l'utilizzo effettivo. Nell'ultimo anno, i veicoli elettrici connessi a Geotab hanno percorso oltre 920 milioni di miglia – l'equivalente di dieci viaggi dalla Terra al Sole. Nonostante questo traguardo, il chilometraggio elettrico rappresenta ancora solo il 2% della percorrenza commerciale globale: un dato che evidenzia un enorme potenziale di crescita per l'efficienza delle attività operative.



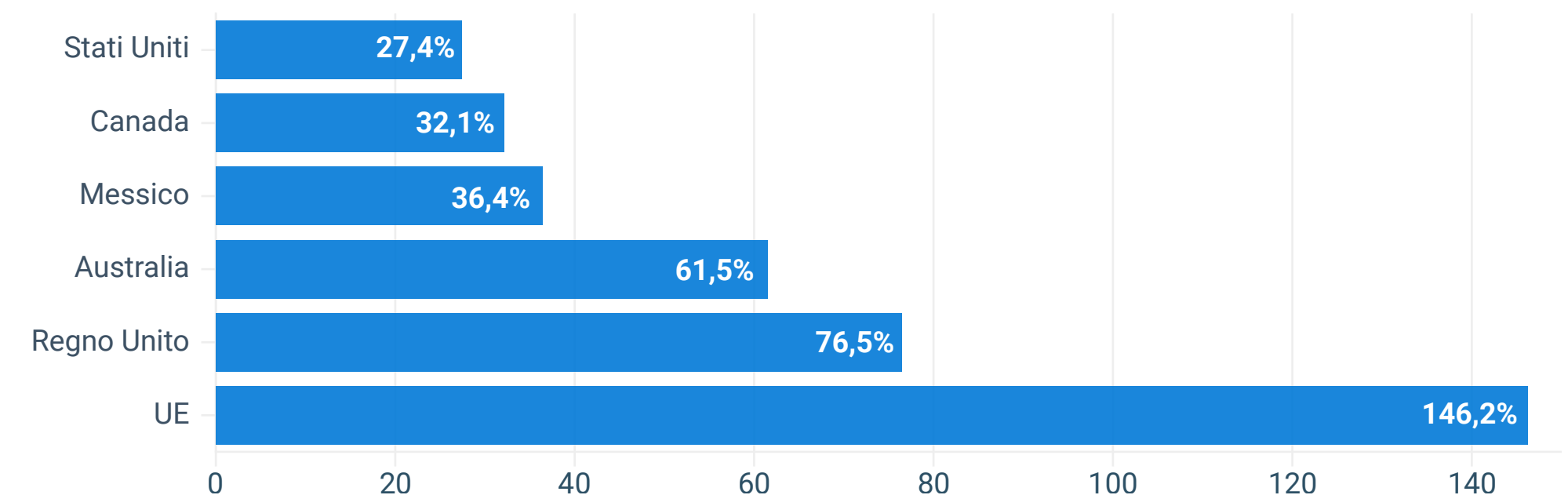
La strategia ibrida del Brasile

Il Brasile sta aprendo la strada agli ibridi etanolo-elettrici, integrando il biocarburante da canna da zucchero con i motori elettrici. Questa strategia a breve termine garantisce una riduzione immediata CO₂ sfruttando le infrastrutture esistenti. È un'alternativa pragmatica alla rete di ricarica, fungendo da ponte mentre il paese continua a investire in tecnologie per i veicoli elettrici e nel potenziamento delle infrastrutture a lungo termine.

Crescita annua dei veicoli elettrici in unità (2024-2025)



Crescita annua dei veicoli elettrici in percentuale (2024-2025)



Maturità operativa: la fiducia nell'autonomia

L'acquisto di un veicolo elettrico è solo il primo passo. Il ritorno sull'investimento (ROI) dipende interamente dall'ottimizzazione degli asset. Gli operatori europei mostrano una maggiore fiducia nei propri mezzi, garantendo un utilizzo più intensivo e accelerando il recupero del capitale. Per analizzare questo trend, abbiamo monitorato la profondità di scarica (DoD), ovvero la percentuale di capacità della batteria utilizzata tra una ricarica e l'altra. Questa metrica rivela quanta energia viene effettivamente consumata durante l'attività operativa giornaliera.

Analisi della profondità di scarica (DoD) giornaliera

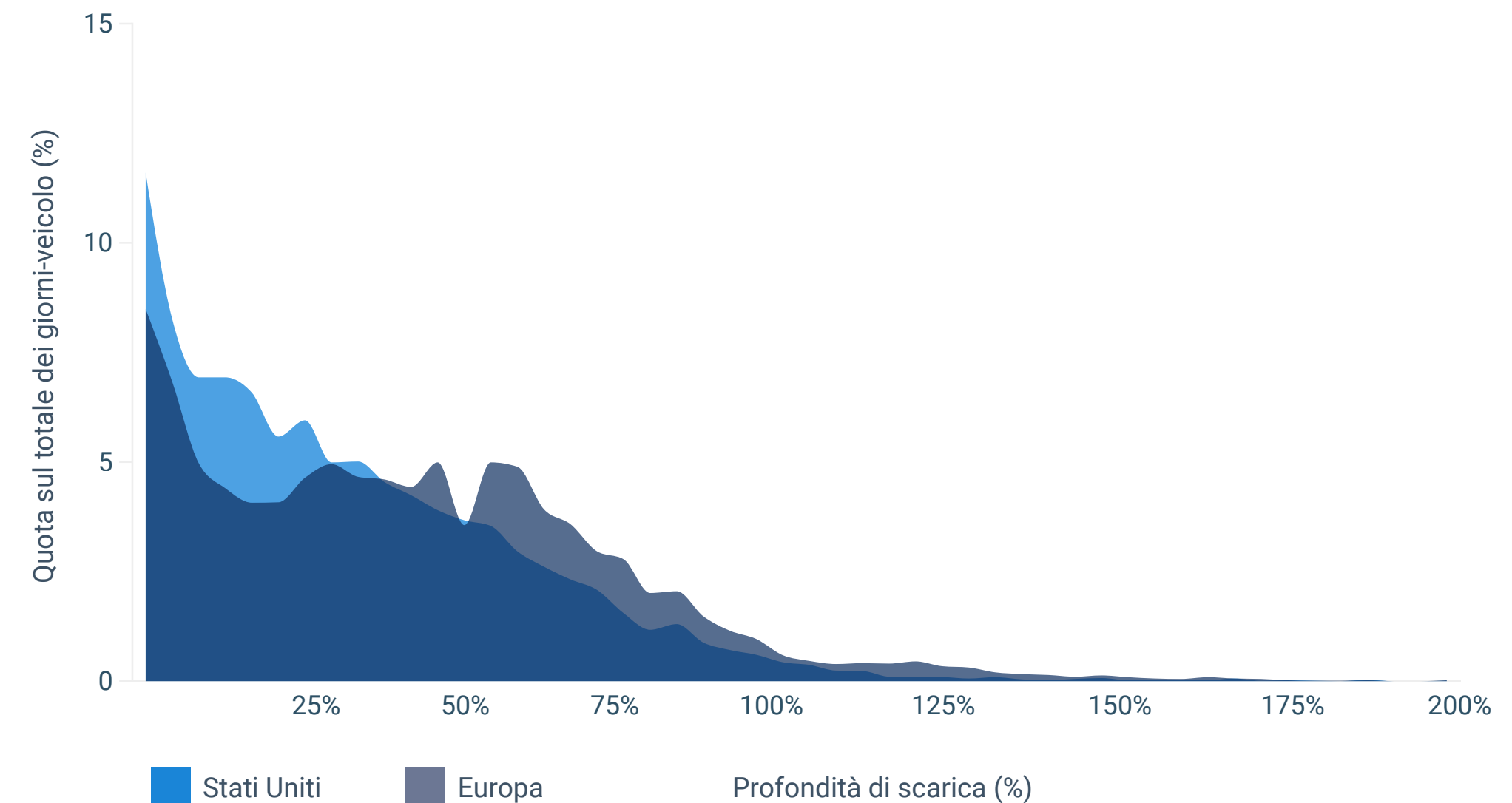
I dati evidenziano un netto divario di fiducia tra le regioni nelle modalità di utilizzo dei veicoli elettrici:

Europa, il modello di utilizzo progressivo: le flotte europee sfruttano una percentuale di batteria significativamente più alta (media del 48%) rispetto agli Stati Uniti (media del 36%). Questi veicoli presentano un utilizzo costantemente superiore, avvalendosi spesso della ricarica intermedia durante il turno per superare il 100% dell'autonomia giornaliera nominale.

Stati Uniti, il modello di utilizzo conservativo: i dati mostrano un rapido calo dell'impiego oltre le brevi percorrenze. La maggior parte dei veicoli non sfrutta appieno il potenziale di autonomia, confermando che nelle flotte statunitensi prevale ancora il timore per l'autonomia limitata.

Conclusioni: il ruolo dell'infrastruttura. La disparità è legata alla fiducia nell'infrastruttura. Gli operatori europei hanno maturato maggiore esperienza sulle capacità dei veicoli elettrici e dispongono di una rete di ricarica pubblica più capillare. Al contrario, i dati USA indicano una scarsa fiducia nell'autonomia e nella rete pubblica, con conseguente sottoutilizzo degli asset e mancata ottimizzazione del ROI.

Distribuzione della profondità di scarica giornaliera dei veicoli elettrici (2025)



Anche tu ricarichi in preda al panico?

L'analisi mostra che le flotte nordamericane tendono a ricaricare i veicoli elettrici con eccessivo anticipo. Il 65% dei mezzi viene collegato prima che la batteria scenda sotto il 50%, contro il 45% registrato in Europa. E la tua flotta come si comporta? Scoprilo subito con Ace.

Qual è il livello medio della batteria dei miei veicoli elettrici quando iniziano la ricarica?



Operazioni

Sicurezza

Problemi e manutenzione

Sostenibilità

Eccezioni

Strategie per massimizzare il ROI dei veicoli elettrici

Per gestire la volatilità del mercato e le incertezze infrastrutturali, le flotte devono evolvere il proprio approccio. Non si tratta più solo di sostituire i mezzi, ma di ottimizzare l'integrazione tra veicolo ed energia.

- **Dati reali e specifiche dichiarate:** l'autonomia del produttore è un massimo teorico. Le condizioni reali, tra cui la velocità, le condizioni meteorologiche e il carico utile, influiranno sull'autonomia. La funzione di previsione di Geotab utilizza lo storico di guida reale per calcolare l'autonomia effettiva con una carica completa.
- **Analisi finanziaria:** per i profili idonei, il risparmio è tangibile. La transizione dei veicoli elettrici commerciali leggeri genera un risparmio medio sul costo totale di proprietà (TCO) di USD 1.900 per mezzo. Un maggiore utilizzo degli asset incrementa ulteriormente i margini.
- **Ottimizzazione del ROI e ciclo di vita degli asset:** le [ricerche di Geotab](#) confermano un degrado medio della batteria del 2,3% annuo, dimostrando che i componenti sono progettati per durare. Il monitoraggio dello stato di salute permette di passare da cicli di sostituzione fissi a una ritenzione basata sulle condizioni reali, riducendo il costo per miglio.
- **Opportunità nel trasporto pesante:** I dati confermano che la tecnologia è pronta. Uno [studio di Altitude by Geotab](#) negli Stati Uniti mostra che il 53% dei mezzi pesanti non supera le 400 miglia giornaliere e il 56% dei medi resta sotto le 250 miglia: percorrenze compatibili con le attuali capacità dei veicoli elettrici.

Chiedi ad Ace:

Quali veicoli sono i più idonei alla sostituzione con modelli elettrici?



Operazioni

Sicurezza

Problemi e manutenzione

Sostenibilità

Eccezioni



Resilienza e analisi costi dei costi

Il settore sta attraversando una combinazione critica di inflazione, instabilità della della catena di approvvigionamento e tassi di interesse elevati. Queste forze agiscono simultaneamente riducendo i margini di profitto e rallentando i necessari processi di modernizzazione delle flotte. Attraverso l'analisi dell'ecosistema di veicoli connessi di Geotab, esaminiamo l'impatto reale di questa turbolenza. L'obiettivo è mostrare come le flotte stiano trasformando l'incertezza economica in una resilienza dei costi concreta e basata sui dati per le proprie attività operative.

Gestione dell'eco della pandemia nei cicli di vita dei veicoli

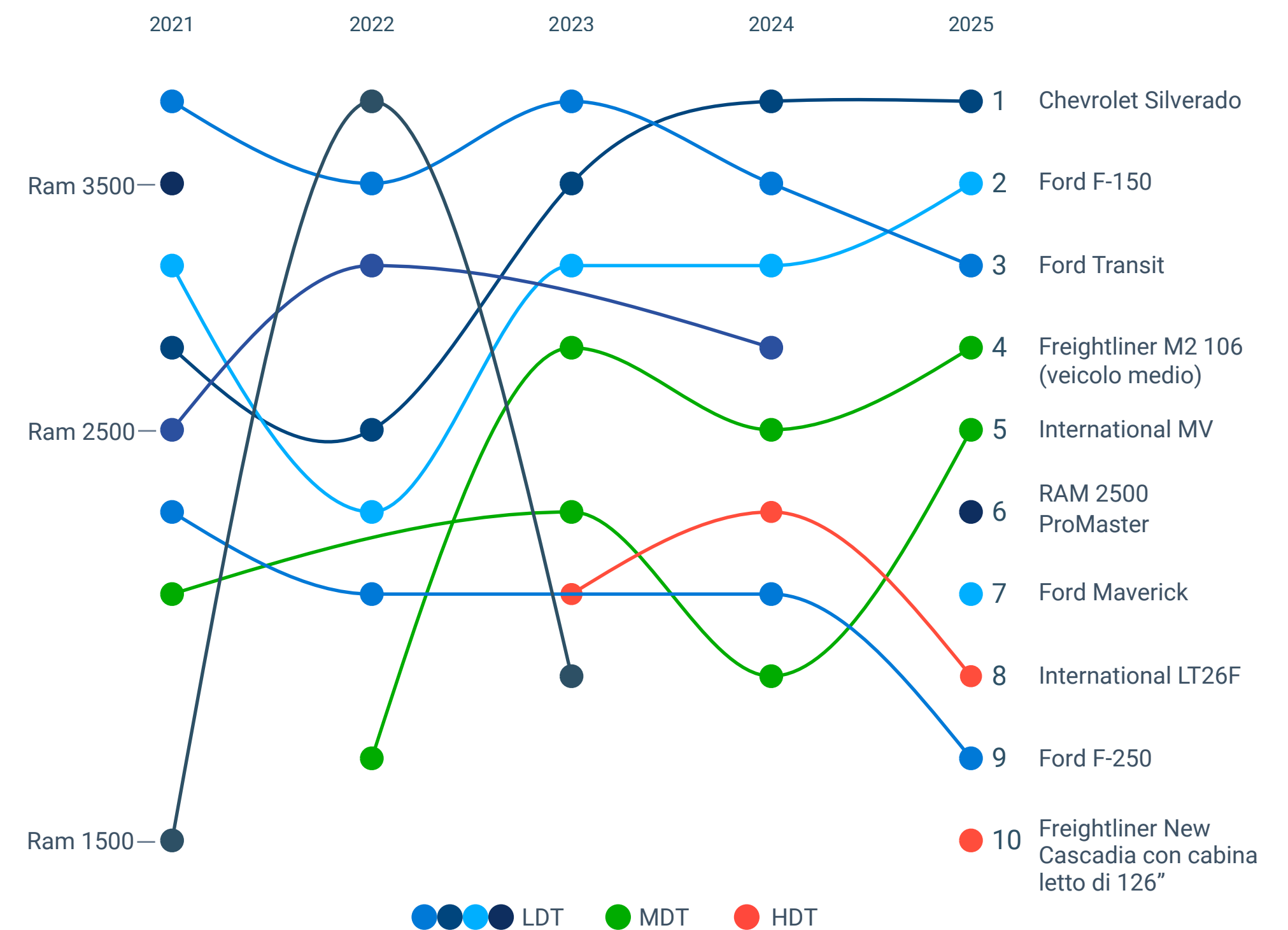
L'effetto della pandemia rappresenta una sfida economica determinante per il 2025, mentre il settore smaltisce l'elevato volume di asset acquisiti durante il boom delle consegne a domicilio del 2021. Man mano che questi veicoli raggiungono la fine del loro ciclo di vita ottimale, le flotte stanno riequilibrando i portafogli per mitigare l'aumento dei costi di manutenzione accumulati.

Tendenze di acquisizione e incremento delle dismissioni

La classifica 2021-2025 evidenzia un ricambio generazionale tra i modelli di punta.

- **Dominanza dei pickup:** Chevrolet Silverado e Ford F-150 hanno consolidato il proprio primato, passando rispettivamente dal quarto e terzo posto al primo e secondo gradino della classifica dei veicoli più acquisiti sulla piattaforma Geotab.
- **Standard di mercato consolidati:** Il Ford Transit si conferma un elemento essenziale, mantenendo il primato annuale per volume tra i furgoni, pur posizionandosi dopo i pickup Silverado e F-150 nella classifica generale del 2025.
- **Crescita dei veicoli medi:** Il Freightliner M2 106, un autocarro medio, ha registrato un aumento significativo nell'adozione, scalando le posizioni fino a raggiungere il quarto posto.

I 10 modelli di nuovi veicoli più diffusi tra le flotte connesse a Geotab e analisi retrospettiva (2021-2025)



Ciclo di vita dei modelli 2021

L'analisi dell'anno di produzione 2021 rivela una tendenza specifica per gli asset ad alto utilizzo. Il Ford Transit 2021, il veicolo più acquisito durante il boom logistico di quell'anno, è diventato il modello con il maggior numero di dismissioni nel 2025. Questo spostamento indica chiaramente un ciclo di sostituzione di quattro anni per i furgoni merci impiegati ad alta intensità nelle attività operative.

Pianificazione e resilienza: i picchi di acquisizione possono generare passività future. È quindi fondamentale pianificare la strategia di uscita come parte integrante del processo di approvvigionamento.



Quali sono i vincitori di vendita del Blue Book?

Secondo [Kelley Blue Book](#)®, il punto di riferimento del settore automobilistico per la valutazione dei veicoli, la serie Ford F mantiene il primato assoluto per volumi nel 2025, mentre il Chevrolet Silverado consolida una solida seconda posizione.

I 10 modelli più dismessi nel 2025

Mentre l'effetto della pandemia raggiunge il suo apice, questi 10 modelli rappresentano il volume principale di asset che completano il proprio ciclo di servizio. La nostra lista delle dismissioni 2025 viene calcolata quando un codice VIN viene sostituito da un VIN di un anno modello più recente all'interno della stessa entità aziendale durante il 2025, e l'originale scompare successivamente del tutto dal database, indicando una rimozione permanente piuttosto che una riassegnazione.

I 10 modelli più dismessi nel 2025

Posizione	Anno modello	Marca	Modello
1	2021	Ford	Transit
2	2019	Ford	Transit
3	2021	Ram	3500 ProMaster
4	2019	Mercedes-Benz	Sprinter
5	2020	Ford	Transit
6	2019	Ram	3500 ProMaster
7	2022	Freightliner Custom Chassis	Telaio MT45G per furgone "step van" con motore anteriore a benzina
8	2024	Ram	2500 ⁷
9	2020	Freightliner Custom Chassis	Telaio MT45G per furgone "step van" con motore anteriore a benzina
10	2022	GMC	Savana

⁷ modello più dismesso nel 2025 sul mercato statunitense

Rightsizing: Il costo silenzioso della sottoutilizzazione

Il veicolo più costoso in qualsiasi flotta è quello che rimane fermo. La nostra analisi indica un'opportunità per bilanciare ulteriormente la disponibilità l'utilizzo dei veicoli al fine di migliorare il TCO a lungo termine.

Quantificazione della perdita di capacità

In media, nel 2025 gli asset commerciali sono stati utilizzati per soli 186 giorni all'anno e per appena 3,36 ore al giorno. Ciò equivale a una massiccia perdita di capacità, che varia dal 28,5% (su una settimana standard di 5 giorni) al 49% (per operazioni attive tutto l'anno).

Analisi per segmento: mentre il settore Trasporti e logistica guida con l'utilizzo più elevato (3,84 ore al giorno), il comparto Noleggio e leasing ha registrato un calo significativo dell'attività degli asset (-7,6%), segnalando una correzione del mercato.

Complessivamente, si è registrata una tendenza al ribasso nell'utilizzo rispetto all'anno precedente. Questo dato supporta l'ipotesi che molte flotte mantengano una capacità in eccesso, privilegiando la disponibilità del veicolo rispetto all'ottimizzazione del TCO.

Chiedi ad Ace di individuare le opportunità di rightsizing per la tua flotta:

Qual è stato l'asset meno utilizzato durante l'ultimo mese?



Operazioni

Sicurezza

Problemi e manutenzione

Sostenibilità

Eccezioni

Quante ore al giorno guida un asset (in media)?

Tassi di utilizzo dei veicoli per ore medie giornaliere per segmento

Segmento	Ore medie giornaliere 2024	Ore medie giornaliere 2025	Variazione su base annua
Servizi sul campo	2,75	2,75	-0,2%
Noleggio e leasing	3,03	2,99	-1,5%
Trasporti e logistica	3,77	3,84	2,3%
Veicoli allestiti	2,84	2,81	-1,1%

Quanti giorni all'anno vengono utilizzati gli asset (in media)?

I giorni attivi sono definiti come giorni di calendario (nel fuso orario dell'asset) che presentano un tempo di guida o un tempo di sosta a motore acceso superiore a zero.

Tassi di utilizzo dei veicoli per giorni attivi per veicolo per segmento

Segmento	Media dei giorni di utilizzo per asset 2024	Media dei giorni di utilizzo per asset 2025	Variazione su base annua
Servizi sul campo	179	177	-0,8%
Noleggio e leasing	198	183	-7,6%
Trasporti e logistica	201	194	-3,6%
Veicoli allestiti	173	176	1,7%

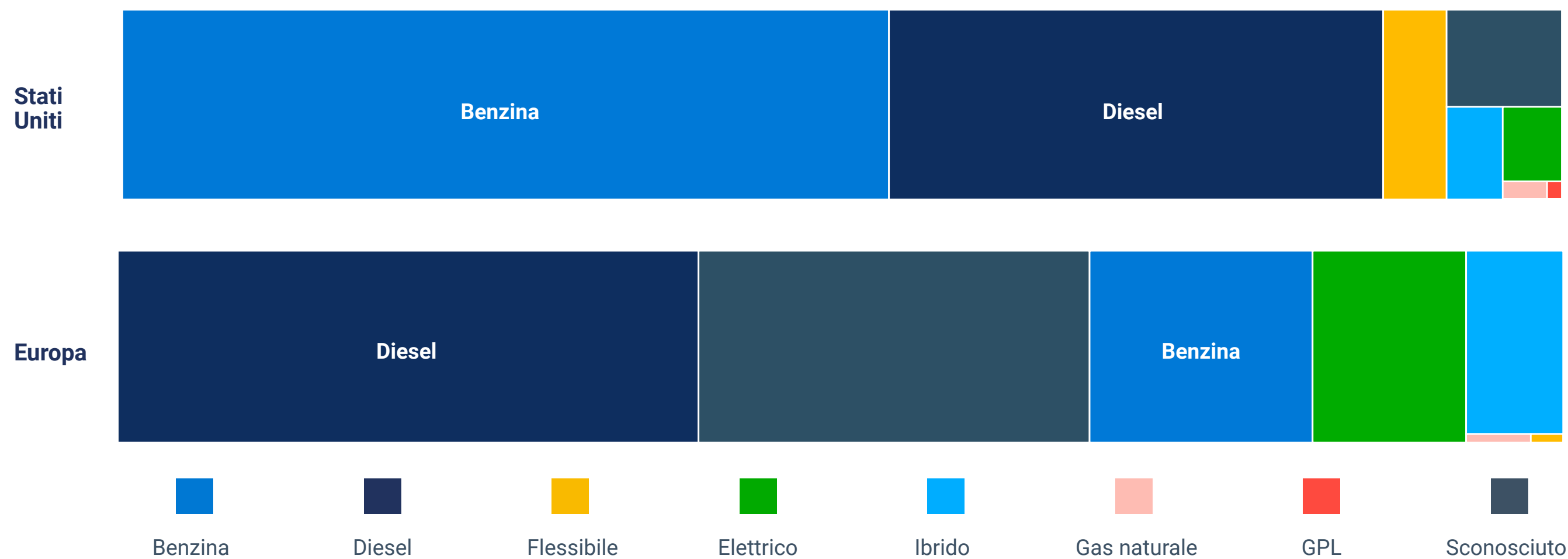
Isolamento del TCO dalla volatilità del carburante

Il carburante rimane una delle maggiori spese variabili per le flotte. Con benzina e diesel che dominano ancora il mix energetico, le aziende restano criticamente esposte ai picchi dei prezzi globali.

Per le piccole imprese o per chi opera con contratti a tariffa fissa, l'impossibilità di trasferire i costi all'utente finale erode direttamente i margini di profitto. Poiché le flotte non possono controllare il prezzo alla pompa, l'unica leva per proteggere il TCO è il controllo dei consumi.

Ecco alcune strategie per risparmiare carburante:

Ripartizione dei tipi di carburante negli Stati Uniti (sopra) e in Europa (sotto) nel 2025



Ottimizzazione dei percorsi: la riduzione del chilometraggio è la via più diretta per il risparmio. Utilizzando strumenti di ottimizzazione dei percorsi per monitorare il traffico ed evitare le congestioni, le flotte possono ridurre l'esposizione alla volatilità del mercato.

Contrasto alle soste a motore acceso non necessarie: una gestione strategica del carburante richiede l'identificazione e la riduzione dei tempi di sosta improduttivi, in cui il carburante bruciato non produce alcun ritorno operativo (ad esempio, lasciare il motore acceso quando il veicolo non sta lavorando).

Formazione per una guida efficiente: abitudini aggressive, come accelerazioni brusche ed eccessi di velocità, aumentano drasticamente i consumi. L'implementazione di programmi di formazione basati sulla telematica e sul rinforzo positivo può limitare efficacemente questi comportamenti.

Diversificazione energetica strategica: l'affidamento a un'unica fonte di energia espone le attività operative agli shock del mercato. Diversificare il mix di carburante funge da copertura contro la volatilità.



Conclusione: trasformare l'incertezza in vantaggio strategico

Il Report sul trasporto commerciale 2026 riflette un settore che si confronta con l'incertezza e un panorama operativo in rapida evoluzione. Le flotte non stanno più solo navigando in una "tempesta perfetta" di pressioni macroeconomiche; stanno ridefinendo attivamente il concetto stesso di resilienza.

L'ultimo anno ha dimostrato che la capacità di assorbire gli shock di mercato dipende dalla trasformazione dei dati grezzi in lungimiranza pratica. Mentre l'impatto della pandemia continua a influenzare i cicli di vita dei veicoli e le pressioni sui costi complicano la modernizzazione, i dati rivelano che le flotte di maggior successo sono quelle che utilizzano l'analisi dei dati come principale livello difensivo.

Che si tratti di isolare il 10% dei conducenti a più alto rischio per migliorare la sicurezza o di massimizzare l'utilizzo giornaliero delle batterie degli asset elettrici, il percorso da seguire è sempre più definito dalla precisione guidata dai dati rispetto alle congetture.

L'incertezza osservata nel 2025 non è destinata a svanire, ma si sta evolvendo in nuove forme di interruzione. L'ascesa di agenti AI che operano come partner proattivi e l'introduzione di tecnologie autonome richiederanno alle flotte di rivalutare la propria infrastruttura digitale. Allo stesso tempo, catene di approvvigionamento sempre più regionalizzate sfidano le tradizionali strategie di acquisto e di pianificazione dei percorsi.

In un mondo in cui la volatilità definisce l'ambiente operativo, i dati non sono più un onere amministrativo; rappresentano il vantaggio competitivo decisivo. Guardando oltre il 2026, la flotta resiliente sarà quella capace di continuare a trattare l'analisi dei dati come catalizzatore per un futuro più intelligente, sicuro ed efficiente.



GEOTAB®

in X f | geotab.com/it/

Questo report ha lo scopo di fornire informazioni e incoraggiare la discussione su temi di interesse per la comunità telematica. Geotab non fornisce consulenza tecnica, professionale o legale attraverso questo report. Sebbene sia stato fatto ogni sforzo per garantire che le informazioni contenute nel report siano tempestive e accurate, potrebbero verificarsi errori o omissioni e le informazioni qui presentate potrebbero non essere più aggiornate con il passare del tempo.

© 2026 Geotab Inc. Tutti i diritti riservati. Geotab e il logo Geotab sono marchi di Geotab Inc.